

La Federazione di Salerno ha lanciato una settimana di diffusione straordinaria. Saranno diffuse in più 750 copie oggi e 250 giornalmente.

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 199

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN TERZA PAGINA

Un eccezionale documento sulla compravendita dei neonati in USA

DOMENICA 19 LUGLIO 1959

OTTENUTE PRECISE GARANZIE: SOSPESO LO SCIOPERO DOPO QUARANTA GIORNI

Primo successo dei marittimi Gli armatori devono trattare

Le trattative riprenderanno martedì prossimo 21 luglio - Un giudizio positivo della FILM-CGIL - Ieri erano ancora ferme 51 navi per complessive 540.000 tonnellate

Svolta sindacale

Manovra politica, piano sovversivo, obbedienza agli ordini di Mosca? Non sprecheremo neppure una riga di spazio per polemizzare con le logore idiozie che ancora una volta l'opinione pubblica ha dovuto sorbirsi a proposito del grande movimento di scioperi che si è sceso in queste settimane nel nostro paese. Vorremmo cercare, invece, di andare alla sostanza di quel che sta succedendo: una sostanza — e chi lo nega? — di cui lo schieramento reazionario e conservatore ha tutti i motivi di essere seriamente preoccupato.

Il problema dei problemi dinanzi al quale si è trovato è si trova il movimento sindacale e la riaffermazione del proprio potere contrattuale. La questione riguarda direttamente la difesa e il miglioramento delle condizioni di esistenza dei lavoratori ma va ancora al di là: investe le stesse prospettive di sviluppo della democrazia italiana, dato che senza un sindacato forte e in grado di adempiere alla propria funzione, libertà e diritti costituzionali rimarrebbero privi di ogni contenuto. E' questo appunto l'obiettivo centrale che il grande padronato italiano si è posto per concretare, nelle nuove condizioni, la sua vocazione fascista. Ha puntato, il grande padronato, su due fattori concomitanti: la favorevole congiuntura economica e la sciagurata scissione intestinale nel mondo del lavoro organizzato. Ha fatto leva sulla prima per esercitare la sua azione paternalistica e corruttrice; ha fatto leva sulla seconda per svolgere, contemporaneamente, la sua opera di repressione e di discriminazione.

Sono stati anni duri. E' stato quello che il segretario generale della CGIL ha definito l'altro giro « il periodo più nero »; il periodo durante il quale gli industriali monopolistici hanno realizzato il massimo aumento dei profitti, e hanno imposto ai lavoratori un vergognoso incremento di produttività senza che ad esso corrispondesse un incremento di salari nemmeno lontanamente paragonabile.

Era più d'un anno che i sintomi della ripresa andavano maturando. Nel periodo del governo Fanfani, caratterizzato da un'accentuata concentrazione monopolistica e dai primi contraccolpi della politica del MEC, il movimento di riscossa si è andato precisando, ha acquistato più chiara coscienza. Oggi si può dire che un periodo nuovo si è aperto per i lavoratori italiani. Lo sciopero di cinquemila di un milione di metalmeccanici, l'eroico sciopero ad oltranza dei marittimi, le grandi agitazioni dei braccianti, lo sciopero a tempo indeterminato condotto dai bancari, il movimento dei coltivatori diretti offrono un panorama di lotte d'una intensità e d'una ampiezza che ha ben pochi precedenti.

avuto se l'offensiva padronale non avesse trovato lo scudo e l'appoggio del governo. Le violenze poliziesche di Napoli, Trieste, Genova, Milano, Torino; le posizioni assunte in Parlamento e in consiglio dei ministri da Tamburini e Jervolino, e dallo stesso Segni; la presenza di Zaccagnini all'ingresso dei corporativisti della Cisl; l'identificazione sull'atteggiamento della Finmeccanica, della Finisider, della Finmare con l'atteggiamento della Confindustria e degli armatori; queste le tappe del pronunciamento governativo contro il fondamentale diritto costituzionale delle classi lavoratrici. La cosa è di una gravità che non sarà mai abbastanza sottolineata e sulla quale occorre ancora richiamare l'attenzione e la vigilanza di quanti si sentono animati da spirito democratico e libero. L'attacco è stato ed è diretto contro il sindacato in quanto tale; si è voluto impedire al sindacato di esercitare la sua funzione, si è cercato di imporre al sindacato la rinuncia alla base stessa del potere contrattuale, e con ciò stesso si è obiettivamente rafforzato il potere contrattuale della parte padronale.

Quanto ciò abbia contribuito ad acuire, drammatizzare, prolungare le lotte — con le conseguenti perdite per l'economia nazionale — è inutile ripetere qui. Basti osservare che, non appena si è riusciti ad ottenere che il governo tornasse sul terreno della mediazione, molte pregiudiziali conflittualità sono cadute e la trattativa ha potuto avviarsi. Successo notevole, questo, successo di principio che vale per oggi e per domani. La lotta democratica per la riaffermazione dei diritti e dei poteri del sindacato ha fatto un passo avanti di grande rilievo.

Luca PAVOLINI
La gente del mare
Lo sciopero di 40 giorni dei marittimi italiani si è concluso con un primo netto successo dei lavoratori.

Il ministro Jervolino, nel corso della sua mediazione, ha infatti prospettato alcune concrete proposte che sono state giudicate accettabili dai sindacati per la sospensione dello sciopero. In proposito, la FILM-CGIL ha dato il seguente comunicato: « A seguito della riunione tenuta ieri presso il Ministero della Marina mercantile, nella quale è emersa l'esistenza di basi concordi per la ripresa delle trattative per il rinnovo dei contratti di arruolamento, la FILM-CGIL ha disposto la sospensione dello sciopero in atto sulle navi in Italia ed all'estero a partire dalle ore 18 di oggi.

La parte saranno convocate presso il Ministero della Marina mercantile nella giornata di martedì 21 p.v. La Segreteria della FILM-CGIL, di fronte a questo primo successo e all'atto di sospensione del grande sciopero della marineria italiana — che per 40 giorni ha affermato il diritto dei lavoratori di battersi con tutti i mezzi costituzionali per il miglioramento delle loro condizioni di vita e di lavoro — ritiene indispensabile fare una prima analisi della lotta, allo scopo di raccogliere le voci interessate che davano per fallito lo sciopero della marineria.

Alle ore 15 di ieri 18 luglio risultavano bloccate nei porti di tutto il mondo 51 navi per un totale di circa 540 mila tonnellate, pari all'81% del naviglio fermo nel periodo culminante dello sciopero. La parte del naviglio che aveva ripreso il mare prima della cessazione dello sciopero, rappresenta il 19% del tonnellaggio partecipante allo sciopero. Tale percentuale risulta così suddivisa: il 3% naviglio requisito da parte del Ministero, il 2% autorizzato dai sindacati perché addetto ai collegamenti con le isole minori, l'8% fatto partire con personale criminale e ridotto seguendo forme illegali (un quarto di tale naviglio ha subito avarie), ed infine il 6% del naviglio è partito perché gli equipaggi, sottoposti a pressioni di ogni tipo, hanno ritirato l'adesione allo sciopero.

Inoltre, la solidarietà internazionale che dai lavoratori di tutto il mondo è stata data in appoggio alla lotta dei marittimi italiani, manteneva fino a ieri ferme da parte dei portuali e dei marittimi australiani, statunitensi e panamensi, che operando conciatamente, colpiva le navi erumie degli armatori italiani.

La FILM-CGIL, nel dichiarare la sospensione dello sciopero, è convinta di chiudere un duro capitolo della lotta sindacale, dando ai marittimi un forte potere contrattuale, che permetterà loro nel futuro di difendere e tutelare gli interessi della categoria.

Soddisfazione tra i marittimi
La notizia dell'arresto delle trattative su base concorde ha suscitato grande soddisfazione in tutti i porti.

A Genova i lavoratori sono riuniti in assemblee di quartiere. Da Venezia, si apprende che i marittimi che erano reclusi nei loro luoghi di residenza stanno riaccendendo per riprendere il mare. Si prevede che nei prossimi giorni, salperanno numerosi navi.

Oggi dovrebbe partire il Palermo 11, Capa di Mesina, sempre oggi salperanno da La Spezia l'Anno C e la Salsomaggiore, dovrebbe lasciare il porto di Genova il 22 il Nord America, il 23 il Nord America, il 24 il Nord America, il 25 il Nord America, il 26 il Nord America, il 27 il Nord America, il 28 il Nord America, il 29 il Nord America, il 30 il Nord America, il 31 il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America, il 19° il Nord America, il 20° il Nord America, il 21° il Nord America, il 22° il Nord America, il 23° il Nord America, il 24° il Nord America, il 25° il Nord America, il 26° il Nord America, il 27° il Nord America, il 28° il Nord America, il 29° il Nord America, il 30° il Nord America, il 31° il Nord America, il 1° il Nord America, il 2° il Nord America, il 3° il Nord America, il 4° il Nord America, il 5° il Nord America, il 6° il Nord America, il 7° il Nord America, il 8° il Nord America, il 9° il Nord America, il 10° il Nord America, il 11° il Nord America, il 12° il Nord America, il 13° il Nord America, il 14° il Nord America, il 15° il Nord America, il 16° il Nord America, il 17° il Nord America, il 18° il Nord America

[illegible]

il mercato comune
europeo

Carne rosa merce da esportare

l'Unità

domenica

NEL NOSTRO paese nascono ogni anno 25 mila bambini illegittimi. La maggior parte di essi, riconosciuti dalla madre, sono destinati a conoscere il calore di una famiglia. Altri — si possono calcolare attorno alle 5 mila unità — hanno davanti a sé un terribile avvenire. Sono figli di sventurate che, o non li riconoscono, o cercano di disfarsene. La miseria, l'ignoranza, la mentalità arretrata (ragazza-madre, purtroppo, nel novanta per cento delle comunità italiane è sinonimo di donna di strada) condannano ogni anno cinquemila creature a una vita che conosce due possibili scenari: la permanenza, a spese della pubblica carità, in certi istituti religiosi, oppure il collocamento presso una famiglia desiderosa di circondarsi di bimbi.

L'affiliazione, o l'adozione, sono spessissimo la soluzione migliore. I bambini, accolti in tenera età, trovano nella donna e nell'uomo che li ospitano una madre e un padre pieni di attenzioni. Tra i piccoli e i loro genitori artificiali nasce un affetto duraturo che resiste il più delle volte anche all'inevitabile rivelazione della vera sostanza dei rapporti tra adottante e adottato.

Ogni dirigente di brefotrolo si cura perciò di vedere quanti più ricoverati ha a famiglie che offrono garanzie e tenta di costruire attorno all'esistenza del bimbo un edificio che lo faccia eguale agli altri 800 mila fanciulli che nascono ogni dodici mesi in Italia.

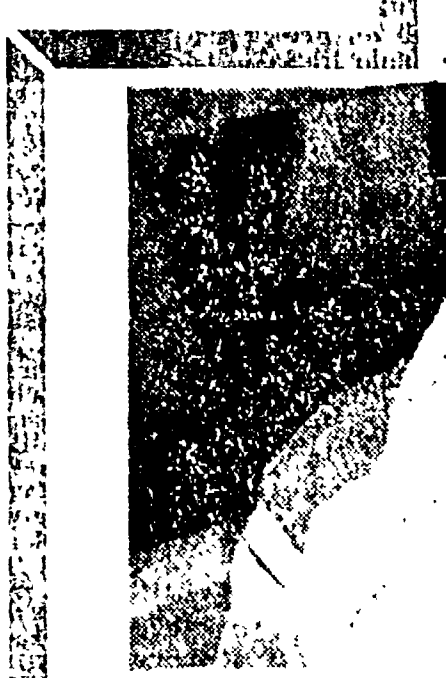
Ma che è accaduto in questi ultimi anni? Le cronache della settimana ce lo hanno bruscamente rivelato: non tutti sono animati da spirito di umana solidarietà. Su una parte di quei cinquemila bambini, sottratti all'adozione da parte di famiglie italiane, è nata una mostruosa speculazione. I bambini sono stati comperati per conto di famiglie americane ed «esportati», come se si trattasse di carichi di carichi. Intermediari hanno battuto gli istituti religiosi e i paesi meridionali alla ricerca di mamme strette dalla miseria e di compiacenti auto-

rità. Sono state riferite delle cifre, 100 mila lire per acquistare un fanciullo dalla madre, un milione o un milione e mezzo per rivenderlo a una coppia americana. Il resto va all'intermediario.

Le cronache ci hanno anche rivelato che l'immondo commercio, il «mercato della carne rosa» è stato praticamente monopolizzato dalle organizzazioni cattoliche residenti al di qua e al di là dell'Atlantico; ci hanno detto che tutto è stato possibile grazie all'occhio di riguardo avuto dal governo, un occhio di riguardo che ha avuto ragione degli articoli del Codice civile, delle norme di legge in materia di adozioni, degli sconti esistenti tra la giurisprudenza italiana e quella anglosassone.

In qualsiasi altro paese una denuncia del genere (avallata da impacciate dichiarazioni di un sottosegretario) avrebbe provocato un terremoto. La stampa, tutta la stampa, se ne sarebbe occupata ampiamente. Il governo sarebbe stato chiamato a rendere conto delle sue debolezze e gli organismi cattolici avrebbero dovuto rispondere delle azioni compiute. In Italia no. È accaduto invece che i trafficanti di bambini abbiano trovato i loro bravi difensori. Chi siano, sembra perfino superfluo precisare. Sono coloro che si distinguono giorno per giorno nella difesa dei peggiori rotami fascisti, e che hanno fatto della lotta contro la legge Merlin e della campagna per la prostituzione di Stato la loro bandiera, sono i difensori accaniti degli interessi più retrivi e antinazionali, quelli degli armatori. In una parola, si tratta di *Il Tempo* di Angiolillo, questo giornale che sempre più si palesa come una autentica macchina per la capitale. *Il Tempo* esalta il mercato dei bambini, lo definisce un «aspetto nobile e confortante» dell'amicizia americana per l'Italia; a tanto è ridotta una classe dirigente! Ma il bello è che *Il Tempo*, fidando nella ignoranza della gente, basa tutta la sua argomentazione nel fatto che «le leggi degli Stati Uniti in materia sono di una severità estrema». Ebbene, la disgrazia (per Angiolillo) ha voluto che in questi giorni ci pervenisse un documento di fonte ufficiale americana che dimostra esattamente il contrario. È il documento che pubblichiamo qui accanto.

Ma quanto è accaduto chiama in causa anche il Governo italiano. Come mai il ministro Pella, il quale appena qualche settimana fa impedì a un gruppo di bambini italiani di andare a trascorrere le vacanze in Romania, esercitando uno dei tanti meschini atti di dispotismo che caratterizzano la sua politica estera, non ha niente da dire di fronte a un simile mercato?



UN SENSAZIONALE DOCUMENTO AMERICANO SULLA "TRATTA DEI BAMBINI".

Un bambino 2.000 dollari

Questo è un rapporto redatto dal signor Ernest A. Miller, consulente del governo federale degli Stati Uniti per le adozioni. Miller, che ha deposto dinanzi a numerose commissioni parlamentari sul «mercato della carne rosa», spiega le modalità del traffico nei vari Stati del suo paese.

CIRCA UN MESE FA ebbe una straordinaria conversazione con una donna appena dimessa dal carcere. Aveva rifiutato un assegno a vuoto e la legge l'aveva rintracciata e messa dentro le sbarre.

L'esperienza — mi disse — le aveva dato una profonda lezione: «Non più assegni a vuoto per me — disse — voglio ritornare a vendere bambini. E' il mio mestiere da fare».

Un lavoro senza disoccupazione

Una dichiarazione che scuote, diretta così. Ma io ancora appena finita di stare dieci giorni con Frank S. Hogan, procuratore distrettuale della contea di New York, come assistente principalmente per gli affari dell'organizzazione della vendita dei bambini, avevo esitato gran parte degli Stati Uniti per investigare, per mio conto, su questo commercio di esseri umani e per cercare qualche maniera di fermarlo, ed avevo le mie buone ragioni per essere sicura che la donna aveva ragione. Lei continuò a parlare: «E' un lavoro di 52 settimane all'anno. Ti pagano ogni settimana, più un premio per ogni ragazza incinta che trovi. E tutto quello che devi fare è di girare in autobus, per cliniche e nei bars a cercare ragazze, o frequentare riunioni e circoli, cercando qualcuno che vuole comperare un bambino. E quando sei in contatto con una ragazza o un genitore la mandi da un mediatore».

«La cosa migliore di questa organizzazione è che non si è mai presi — continuo — Quando qualcuno scopre che un crimine è stato commesso, è troppo tardi per fare qualcosa. Dopo che un bambino è stato consegnato ai nuovi genitori e tutto sono stati pagati, ci vogliono

sei mesi prima che la cosa vada al giudice ed agli investigatori. Sappiamo che il giudice sia sospettoso e che la cosa non gli piace, i genitori lo mandano al diavolo, prendono un aeroplano, vanno in un altro Stato e si fanno i documenti. Lei sa su Miller, che chiunque ha dei basti nel mercato di bambini è un testone».

Diceva cose che io sapero per esperienza: non abbiamo leggi federali per fermare il mercato, combattiamo un traffico di esseri umani fra Stati senza l'aiuto delle leggi.

Per sconfiggere il mercato dei bambini, bisognerebbe cominciare le indagini prima del periodo dei nascimenti, e non alcuni mesi più tardi quando il risultato di cambiare una situazione già stabilizzata, può essere solo una tragedia. Legalmente il giudice potrebbe rifiutarsi di concedere un decreto di adozione, ma, a meno che non esistano situazioni intollerabili, qualsiasi giudice è riluttante a togliere un bambino al rifiuto del decreto di adozione accreditato ed il bambino — non caso su dieci — resterebbe con i suoi nuovi genitori, senza il beneficio dell'adozione legale.

Ci sono casi nei quali i bambini sono venduti come bestioni. A Long Beach, in California, un uomo che aveva fatto debiti di gioco spignorò la sua automobile rendendo un bambino non ancora nato per 200 dollari, lasciando una sua figlia come garanzia. A Chicago una madre nubile ha venduto per un dollaro un bambino ad un tattuatore. Un altro bambino è stato venduto, su un treno, per due volte, nel tragitto tra Los Angeles ed El Paso. A New Orleans, un assistente sociale comperò una bambina per 30 dollari e la levatrice ebbe il bambino per altri 5 dollari. Ma questi sono casi eccezionali. In ogni azione del mercato nero è un'operazione delicata, organizzata come qualsiasi altro affare.

Per conoscere la verità mi sono deciso ad un'indagine personalmente ed ho viaggiato per gli Stati Uniti, il Canada e l'Europa, ottenendo materiale per questo rapporto e per un libro che spero attiri l'attenzione generale su di un serio problema sociale, e provvederà per un sano programma di adozione.

Una lunga lista di prenotazioni

L'agosto scorso, su informazione ricevuta, visitai la casa di cura e l'Hightower, a Terzarkana nel Texas, e mi presentai alla signora Hightower dicendo che desideravo adottare un bambino. Trocai un classico esempio di piazzamento commercializzato di bambini, fatto in maniera da adattarsi ai desideri di qualsiasi persona fornita di soldi di qualsiasi persona fornita di soldi di qualsiasi persona fornita di soldi.

La casa di salute, un edificio assolutamente normale, si trova in un quartiere residenziale, nel pieno di una zona di sviluppo. A piccolo numero di persone anziane. La signora Hightower ha un appartamento in città, dove qualche volta ospita donne in stato interessante o persone che aspettano di avere un bambino. La signora ha circa settanta anni e può essere descritta come loquace e piacente.

Quando le dissi che volevo un bambino, lei mi guardò teneramente e disse: «Che peccato che lei non sia stato qui un paio di mesi fa! Avevo un bambino con dei grandissimi occhi scuri, proprio come i suoi; ed anche intelligentissimo». La signora Hightower mi disse che aveva molti bambini e se ne vantava, mostrò familiarità circa la maniera di eludere le leggi sull'adozione e io ammise molto francamente.

Mi disse anche che le piacerebbe e che avrebbe cercato di darmi un bambino... «Non subito, naturalmente. Dio mio, ho una lista di

prenotazioni lunga come le sue braccia».

«Come possiamo arrangiare la cosa? — le chiesi.

Allargò le mani come per dire: «Dipende da lei, ma è facile». Quindi sottolineò la possibilità: «Questa è la maniera migliore: deve venire una ragazza dall'Arkansas, e incinta; diremo che il suo nome è Janet Jones. Bene, io la ospiterò e quando arriverà il suo momento, va all'ospedale come se fosse sua moglie».

Il certificato di nascita avrebbe dovuto essere redatto come se una moglie (io sono celibe) avesse avuto un figlio naturale, ed io potessi portare via il bambino. Questo

è fatto. Io riunisco semplicemente delle persone. Quando quelli delle agenzie mi girano intorno, io li faccio via». Parlavamo un po' della concorrenza che pare sia molto forte in quella parte del paese. Era difficile avere delle ragazze e qualche volta erano delle meschine ingrato.

Le chiesi che cosa avrebbe dovuto dire una moglie ai vicini quando saremmo tornati a casa con un bambino. «La cosa migliore e andarsene. In quanto ai vostri amici, dite loro qualsiasi cosa. Non si preoccupano perché tanto il bimbo assomiglierà a lei».

La signora Hightower non è la sola. Il 17 novembre, per consiglio

mi fu detto che una moglie si era unita a un giudice se io li ho ingannati? Adesso viene la questione del prezzo. «Tutto è pronto; il conto dell'ospedale è di solito, centocinquanta dollari, il medico prende dai duecento ai duecentocinquanta dollari, e la ragazza abbisogna di qualche aiuto, sia prima, sia dopo il parto. In tutto le costerà fra i 2.000 o duemilasecento dollari».

Non potei resistere dal chiederle se il suo onorario era compreso. «Sì, è circa quello che si potrebbe chiamare la consegna di un puerco». Così, se una desidera un bambino, può dare un nome di un sacerdote e deve spendere due-



Il problema dei bambini è particolarmente vivo in America, e le cronache debbono occuparsi frequentemente dei «ratti» che si verificano assai spesso. A sinistra: il piccolo Paul Andrew Ready, venduto dai genitori per un bambino. Sia i genitori che i compratori sono stati arrestati. A destra: la signora Ruth Flores abbraccia il piccolo Eric, che le era stato rapito.

avrebbe eliminato tutte le investigazioni e la procedura di adozione, ma, naturalmente, ciò è palesemente illegale in Texas come dovunque.

Naturalmente prendono le impronte digitali della madre nell'Arkansas — acquiesce la signora Hightower — ma questo non fa differenza. Si è e non una volta su di un milione di casi si investiga sulle impronte digitali.

C'è un'altra maniera di farlo — continua la signora — ed è un po' più complicata. La ragazza ha il suo bambino, sotto qualsiasi nome le vuole. Lei prende in consegna il bambino fuori dell'ospedale (non posso farla andare dentro l'ospedale perché desterebbe sospetti). Lei prende in consegna il bambino e lo porta a casa. Intanto si ottiene il certificato di nascita. Dopo sei mesi adotta il bambino dicendo agli investigatori che la ragazza le ha lasciato il bambino in custodia e non è mai più ritornata. Non faccia il mio nome. Cercheranno da queste parti, ma lei dica che la ragazza viveva con la signora M. Fero in maniera che la signora M. sta dentro la faccenda; lo fa sempre, ed anche la ragazza. Così io rimango completamente estranea e nessuno sa che lei ha preso il bambino per tramite mio». Le feci notare che forse gli Stati sovrani del Texas e dell'Arkansas avrebbero potuto obiettare. Lei mi guardò con occhio esterrefatto e disse: «Signor come ha detto che è il suo nome? Io controllo da duecentocinquanta ai trecentocinquanta rotte da queste parti e non sto a far loro perdere il posto se mi mettono il bastone fra le ruote».

Le chiesi se le agenzie sociali le daranno seccature. «Non molte, sospettano quello che faccio, ma, vede, io non ho nulla a che fare con loro quando li trasferiscono

di un giudice del Centro-Ovest, telefonò ad un avvocato di Chicago. Ed i poteri autistici ad adottare un bambino perché mi disse: «Le leggi dell'Illinois sono le più liberali degli Stati Uniti, e noi desideriamo che i bambini abbiano una buona casa, diventino buoni cittadini e diano credito alla nostra nazione».

Egli spiegò che alcuni avvocati di Chicago facevano questo genere di lavoro e che la maggior parte dei suoi clienti venivano da New York, Detroit, Boston e dalla California. «Proprio l'altro ieri — disse — ho mandato a New York un bambino veramente carino». Si fece il conto che negli ultimi 3-4 anni aveva mandato circa 15 bambini ai suoi clienti di New York.

Nel prezzo è compreso l'onorario

Che cosa voleva da me come compenso? Solo il mio nome e indirizzo, il nome del mio sacerdote ed il nome che mi avrebbe potuto mettere al bambino.

Mi assicurò che tutto ciò era legale, e la cosa triste è che aveva ragione. «Sì — disse — alcuni clienti quando lasciano il tribunale, mi dicono: — si può fare questo? Il giudice non mi ha chiesto nulla». Rise. Mi raccontò ancora le «fatti» sulle leggi dell'Illinois. Una sera che l'investigatore, il legato di adozione, era un ufficiale di tribunale. L'adozione fatta dall'Illinois è legale in tutto il mondo — ne disse orgogliosamente — benché io concluda dalla nostra conversazione che l'adozione non può dirsi definitiva se non dopo sei mesi che il bambino ha comperato genitori, questa sembra una semplice formalità. Il decreto può principalmente sui fatti da me for-

milanteo dollari; tutto quello che deve fare è di passare sette od otto ore a Chicago e ritornarsene con un vero, vivo essere umano. La legge e dalla sua parte.

La signora Hightower è un tipo di intermediario, l'accreditato di Chicago e un secondo tipo, un uomo che fa la parte dell'agente dei futuri genitori. C'è un terzo tipo che non fa esattamente del mercato nero. «Mercato cieco» penso sia la parola più adatta. Si tratta di gente che segue l'impulso di garantire la vita e la felicità agli altri. Le loro intenzioni sono delle migliori, ma i risultati possono essere tragici.

Non molto tempo fa un giovane entrò come una furia nel mio ufficio. Era un musicista tornato dall'Europa in tempo per sapere che durante la sua assenza sua moglie era diventata madre, ma che aveva dato via il bambino per farlo adottare. «Io voglio mio figlio — mi disse — e adopererò il resto della mia vita per ricavarlo».

La mia investigazione rivelò che la madre era venuta dal Sud a New York in cerca di un dottore. Facendo finta di essere una ragazza nei pasticci aveva elemosinato il suo aiuto. Il medico, come ogni medico, conosceva una coppia che cercava un bambino e che sapeva sarebbe stata capace di averne cura. Così, desideroso di fare una buona azione, aveva consultato un avvocato che aveva fatto gli adempimenti necessari per l'adozione. Quando dissi al dottore che esisteva una piccola complicazione legale, nella forma di un marito abbandonato, egli trasalì. «Dio mio — disse — lei ha pianto disperatamente dicendo che non potrei sopportare la vergogna di mettere al mondo un figlio illegittimo. Deve essere stata bugiarda».

Nelle foto:

In alto a destra: i piccoli Paolo e Maddalena Poggiomarino. In basso: Paolo e Maddalena con gli altri fratellini.



Attacco alla parete nord

di TONI SCHMID

La lotta dell'uomo per il dominio della natura procede di pari passo con quella per migliorare la società nella quale egli vive e lavora. E fra le grandi imprese umane, quelle sportive hanno un posto non secondario. Vogliamo parlare, qui, di una eccezionale impresa alpinistica, quella dei fratelli Toni e Franz Schmid, che per primi attaccarono e vinsero il Monte Cervino sul suo versante settentrionale. Una impresa disperata, poiché questo versante è vicino al « verticale assoluto », e perché ogni passo di neve e di ghiaccio, sottoposti alle violente perturbazioni atmosferiche, lo rendono pressoché impraticabile. I fratelli Schmid compirono l'eccezionale impresa dal 31 luglio al 1. agosto 1921 ma Toni, che racconta qui la straordinaria avventura, doveva trovare la morte un anno dopo, mentre tentava la parete nord-ovest del Wiesbachhorn.

MEZZ'ORA PRIMA di mezzanotte trilla la sveglia. Perfettamente desti e allegri strisciavamo fuori dalla tenda nella calda notte di sciocco; il disco pieno della luna spande una luce quasi diurna, ma la nostra tenda giace nell'ombra protetta dal Cervino, che incombe enorme sulla valle di Zmutt. La piramide ci sta sopra nera e minacciosa.

Poco dopo la mezzanotte, lasciamo il campo e ci avviamo, assorti nei nostri pensieri, per il sentiero che sale alla capanna dell'Hörnli. I ghioli appesi al mio fianco tintinnano lievemente. I pensieri son già su in alto, sulla parete, fra roccie e ghiacci. Verso le due il rifugio dell'Hörnli echeggia ai nostri passi; un lume di candela traspare dalle finestre. Apriamo piano piano la porta, entriamo nella stanza dove il custode accende il fuoco, e ci comuniciamo il nostro progetto. Poco dopo poniamo il piede sul ghiaccio del Cervino, calziamo i ramponi e ci legghiamo. Nella tenebrosa scaccata accendiamo la lanterna, che illumina per breve tratto quello che ci circonda di una magica luce. Dappertutto si odono scricchiolii e schianci.

Sopra di noi s'innalza con un'inclinazione paurosa il pendio di ghiaccio, che ci deve permettere la salita nella parte inferiore della parete e che si perde in alto nella nebbia quasi verticale. Raggiungiamo rapidamente il cono di deteione e per questo il crepaccio terminale. Ecco ci muoviamo al riparo dell'ampio strapiombo ghiacciato. Regna un silenzio impressionante, rotto soltanto dal gocciolio dei ghiacciai e di tanto in tanto dal sibilo di una pietra, che frulla al disopra del letto di ghiaccio, come un oggetto sporgente. Al lume di una candela ci legghiamo con ambedue le corde e ci dividiamo ghioli e moschettoni. Poco prima delle quattro si fa giorno. Il profilo della calotta della vetta si incide con una nitidezza impressionante sul cielo pallido.

Provo ancora una volta corde e ramponi, do un sguardo a mio fratello, poi supero con precauzione il crepaccio. Obliquando verso sinistra, mi inerpico per la parete di ghiaccio, che presenta un'inclinazione di 50 gradi buoni. La lotta con la montagna comincia. Devo attraversare le profonde scanalature tracciate dai sassi cadenti, segno della potenza devastatrice del monte. I miei ramponi mordono il ghiaccio scricchiolando, le caviglie si piegano fortemente in fuori e dolgono; una tuttavia dobbiamo procedere senza tagliare scalini, per risparmiare tempo ed energia.

La corda è finita — grida Franz — La mia mano spinge energicamente la punta della piccozza nel duro elemento; pianto un lungo chiodo da ghiaccio per avere un punto di sosta e di assicurazione per me e per mio fratello.

Avanti! — Ed eccoci entrambi sulla ripida parete, affidati soltanto ai denti dei nostri ramponi; lo sguardo scivola senza incontrare nulla che lo trattenga, fin giù nel crepaccio del ghiacciaio, dove ancora s'annidano le ombre notturne. Intorno a noi, sopra le nostre teste, passano fischianti, con grandi balzi, le pietre. Avessimo almeno superato la parte di ghiaccio, nella quale siamo completamente senza difesa! Comincia una vera gara di velocità per la nostra vita. Ci innalziamo, un tratto di corda dopo l'altro; il ghiaccio si fa sempre più sottile, e ben presto affiorano placche roccio-

se. Da appassionato arrampicatore mi lascio sedurre a servirmi, ma me ne devo pentire amaramente. Ben presto mi trovo inchiodato sulle lastre di granito e invano la mano annaspa in cerca di appigli; i ramponi raschiano scricchiolando la roccia; e nemmeno una fessura, dove piantare un chiodo. Tornare? Così presto? Il mio sguardo vaga in alto, verso la cresta scivola. Alcune figure umane ci invano dall'alto sonori richiami. Allora il puntiglio mi sprona, mi rende audace; mi spiego, aderisco alla parete, m'appoggio, gratto, m'arrampico. Ci sono. Un angusto gradino, che appena basta ad assicurare l'equilibrio del corpo, deve servire come punto di sosta. E si va sempre avanti.

Frattanto verso oriente il disco del sole è salito roseggiante nel cielo. Appunto ora, appena sopra di noi, comincia il gigantesco intaglio, che in alto, molto in alto, sbocca nella fascia parete terminale, alta a sua volta 500 metri. Ma la traversata per giungere all'intaglio si presenta in un modo pauroso, con una cresta di ghiaccio liscio, estremamente ripida, ricoperta da uno strato di ghiaccio di circa 10 cm. di spessore, divisa in due parti da una costola sporgente nel mezzo. Una sca-



Uno scalatore alle prese con la parete nord del Cervino

lino dopo l'altro, la mia piccozza apre la strada verso destra. Bisogna scalpelare piccoli appigli anche per le mani. Il vetrato richiede una precauzione estrema: intanto lastre si slacciano mettendo a nudo la roccia liscia. Tutto in me è teso fino allo spasimo; finalmente raggiungo il costone. Mi innalzo ancora per una lunghezza di corda, poi mio fratello mi dà il cambio nel lavoro spassante. Dopo 60 m. ci troviamo proprio sotto l'inizio del grande intaglio, ma un gradino di roccia verticale ci sbarrò il passaggio. Superiamo il bastione arrampicandoci lungo lo spigolo di destra, e raggiungendo un cozzolo roccioso, l'unico punto a riposo in tutta l'immensa parete. Ci sediamo rannicchiati l'uno vicino all'altro. Guardiamo giù sul ghiacciaio, sulle verdi praterie. — Guarda là, Franz, la nostra tenda! — Un puntino minuscolo, eppure quanto piacere ci dà. Poi il nostro sguardo discende a rifare il cammino percorso: con orgoglio e meraviglia vediamo la collana dei nostri gradini lungo la traversata, che finora non è ancora riuscita a nessuno. Anche il nostro predecessore aveva dovuto tornare a risalire sulla cresta scivola. Noi abbiamo trovato la chiave della parete.

La muraglia s'innalza ancora misurata sopra di noi. Lentamente, ma continuamente mi solleva lungo l'intaglio, sfruttando in parte la sottile striscia di ghiaccio, in parte le roccie di destra. Il corpo aderisce alle placche lisce, le mani premono su sporgenze levigate; poi la piccozza ritorna a tempestare sul ghiaccio vivo. A un certo punto alcune roccie accessibili verso sinistra mi attirano da quella parte, ma la parete da principio ricca di appigli mi porta ben presto fuori

di strada, su lastre lisce e verticali. Una pericolosa traversata ci riporta nella spaccatura, dopo un'ora di fatica. E via di nuovo; s'impegna una lotta accanita, metro per metro, con estrema lentezza. Dalle dita tormentate esce il sangue; ma bisogna andare avanti, non si può più pensare al ritorno, bisogna arrivare in cima, uscire da questa tremenda parete. Il sole è già basso, quando possiamo dire di avere finalmente superato la fascia ghiacciata. Una parete verticale, coperta di vetrato, ci obbliga ancora a un lavoro difficilissimo, poi eccoci all'inizio della fascia parete terminale.

Verso sinistra salgono alla spalla della cresta svizzera alcuni canali di ghiaccio, levigati dalla caduta delle pietre; su in alto, sulla cresta, vediamo le ultime cordate che scendono, innalziamo verso loro il nostro allegro richiamo, anche se entro di noi li inviamo perché essi hanno già raggiunto la meta e scendono verso la sicurezza del rifugio. E noi, dove passeremo la notte? Soffriamo di una sete tormentosa e il corpo risente gli effetti paralizzanti dello sforzo eccessivo, dopo l'arrampicata senza sosta. Ma di nuovo mi getto avanti nella

lotta, senza badare alle dita irrigidite dal freddo, e alla stanchezza. Purché si vada avanti, avanti ancora! Costoni rocciosi si alternano a canali di ghiaccio, procediamo sfruttando sempre le possibilità migliori; ma l'avanzata è infinitamente lenta: le corde sono diventate dei cavi rigidi, rivestiti di ghiaccio, ed è impossibile manovrarli. Ansimando ci solleviamo con una lotta ostinata. Il tempo scorre come se volasse, e già nel fondo delle gole e nelle valli s'innalzano i presagi della notte e silenziosamente si spandono sempre più in alto. Il formidabile pensiero, al quale non volevamo credere, ora diviene realtà: dobbiamo passare la notte sulla parete. L'occhio cerca febbrilmente un punto di sosta, ma nessuna sporgenza, nemmeno minuscola, ci si offre. Con un ultimo sforzo, ansando, ci solleviamo ancora per alcune lunghezze di corda nella fessura liscia, e finalmente scopriamo sulla nostra sinistra, poco distante, un piccolo spuntone roccioso coperto di neve. Proprio allora un piccolo incidente per poco non decide il nostro destino: Franz sta tre metri sopra di me in cattiva posizione, mentre io attendo coi piedi su un appiglio dall'aspetto sicurissimo. Mentre Franz procedeva un selantio improvviso, il punto d'appoggio mi viene meno di sotto, e un enorme blocco precipita rombando e scheggiandosi nell'abisso. Nel cadere riesco ancora ad afferrare a volo una sporgenza levigata, le mani vi si avvagliano e io, grazie a Dio, resto appeso alla parete, finché mio fratello mi può aiutare ad uscire dalla penosa situazione.

Ancora pochi metri di salita diritti-

ta; poi una traversata a sinistra, che ci riesce solo sotto la spinta della disperazione; e finalmente raggiungiamo l'esile cornice, nemmeno un metro quadrato di superficie sospesa sull'abbisso. Sono le otto e mezzo di sera. La neroledda segna 4.150 m. nell'ultimo chiarore del crepuscolo liberiamo il nostro piedistallo dalla neve e dal ghiaccio, piantiamo alcuni chiodi e ci legghiamo ad essi strettamente. Con le dita intormentite dal gelo ci staghiamo i ramponi e li assicuriamo insieme alla piccozza ad uno dei chiodi, poi spieghiamo il sacco da bivacco, e tosto siamo distesi l'uno accanto all'altro con le membra rattappite. Con ogni precauzione togliamo dal sacco le scarpe provviste, tanto per calmare il primo impulso della fame. Quindi, mentre i primi brividi del freddo ci sentono, fissiamo gli occhi nell'oscura notte. Sopra di noi si stende un cielo scintillante, grigio di stelle; l'immenso universo, battuto di vento gelido ci investe, trapassando il sottile involucro di gomma; ci stringiamo l'uno all'altro, tremando nei nostri abiti umidi. A 2.500 m. sotto di noi brillano le luci di Zermatt, e ci fanno pensare ai locali riscaldati, alle comodità.

Per dieci ore interminabili, angosciose, dobbiamo resistere nella nostra scomoda posizione, prima di poter partire per la nuova lotta, per l'assalto decisivo. Sono le sette del mattino. Lo spesso strato di ghiaccio, che tutto ricopre, ci obbliga a rimettersi i ramponi. Quindi con le dita irrigidite dal gelo attacco l'ultimo tratto, paurosamente inclinato, della gigantesca parete. La nostra speranza di trovare roccie più facili ben presto svanisce. Per due lunghezze di corda mi sollevo faticosamente lungo un costone, quindi lascio il passo e mio fratello. Egli procede ancora per 10 m. poi trova il cammino di nuovo sbarrato da placche lisce, coperte di vetrato; non una fessura dove piantare un chiodo, per avere almeno una certa sicurezza.

Rimane una sola possibilità: a destra sulla ripida roccia giallorossa giace un leggero strato di neve gelata; è la nostra ultima speranza. La traversata su questa malfida fascia di neve è estremamente arrischiata; ma giochiamo tutto per tutto, e riusciamo. Questi 60 metri ci sono costati un'ora e mezzo di lavoro. E intanto, nella lotta, non ci siamo accorti del rapido cambiamento del tempo. Già da un pezzo siamo avvolti da una fitta nebbia e la tormenta ci getta sul viso turbinii di ghiacciai, che ci pungono dolorosamente. In lontananza brontola il tuono: siamo nella tempesta. Ma ormai tutto ci è indifferente. Infatti ci innalziamo per un rapido canale, mentre le mani, divenute insensibili, penetrano nella neve polverosa rompendone la crosta sottile. I canali nevosi si susseguono senza fine, interrotti da tratti di roccia liscia, rivestita di neve. La parete è senza fine.

Il cielo ha aperto le sue cateratte. La tempesta ci sfreza con raffiche di grandine; le fiamme dei fulmini sibillano intorno a noi con scoppiettii sordi; le piccioze ronzano con una preoccupante melodia. Pure, dopo tutto quello che abbiamo superato, non v'è più per noi alcun ostacolo, nulla più può trattenerci la nostra avanzata. Il primo agosto alle 2 del pomeriggio, siamo tra i lampi e i tuoni sulla cima del Cervino sferragliata dal tormento di pochi metri a sinistra dalla vetta italiana. La parete nord è nostra. Che ci importa ora l'infuriare degli elementi? Cerchiamo riparo sotto una piccola sporgenza presso la grande croce di ferro. Stendiamo sopra di noi il sacco impermeabile e le nostre mani martoriata dalla lotta si trovano in una stretta silenziosa, i nostri sguardi si incrociano senza parole, lo stomaco che protesta viene calmato con una fessura di cioccolata. Non riusciamo quasi a credere di essere scampati dalla spaventosa parete, che ci ha opposto lungo il cammino difficoltà quasi disumane. E la natura intorno urla un suo impressionante finale.



Edizioni di Shakespeare...

Ecco alcune edizioni di tragedie e commedie shakespeariane a poco prezzo, che segnaliamo ai nostri lettori.

Nella Piccola biblioteca scientifico-letteraria dell'editore Einaudi, sono uscite due opere di Shakespeare a lire 400 ciascuna: *Re Giovanni* e *Tito Andronico*. Sempre del grande autore inglese, nella stessa collana, sono uscite tempo fa *Trullo e Crescenda* e *Giulio Cesare*, in ottime traduzioni e a prezzo economico.

Nella BUR di Rizzoli, inoltre, sono state pubblicate le seguenti opere di Shakespeare: *Otello* (lire 60), *Romeo e Giulietta* (lire 60), *Il mercante di Venezia* (lire 60). Come vi garba (*lire 60*). Sogno di una notte d'estate (*lire 60*). *Amleto* (*lire 120*). *Re Lear* (*lire 120*). *Macbeth* (*lire 60*). La tragedia di *Re Riccardo III* (*lire 60*). La storia di *Re Enrico IV* (*lire 150*). La commedia *Re Enrico V* (*lire 120*). *Re Enrico VI* (*lire 120*). La tragedia di *Re Riccardo III* (*lire 120*). La tragedia di *Re Enrico IV* (*lire 150*). La commedia *Re Enrico V* (*lire 120*). Inoltre nella Universale economica Feltrinelli è uscito il Coriolano (*lire 500*) a cura di A. De Stefan.

... e di Goldoni

Del grande commediografo italiano Carlo Goldoni, sono uscite numerose edizioni economiche, che segnaliamo ai nostri lettori.

In particolare la BUR di Rizzoli ha pubblicato: *Il ventaglio* (*lire 60*). La locandiera (*lire 60*). La serva amorosa (*lire 60*). Un curioso accidente e *L'avar* (*lire 60*). E recentemente *La vedova scaltra* (*lire 70*).

Inediti di Svevo

Compie quest'anno il primo decennio di vita la Casa editrice triestina e *La Zibaldone* — costituita con criteri non commerciali ma esclusivamente culturali dalla scrittrice Anita Pittini, conduttrice di studi triestini, tra i quali *Giani Stuparich*.

Di grande interesse per i cultori dell'opera di Italo Svevo è il volume uscito di recente — nuova edizione molto ampliata e arricchita di una precedente dello stesso — *Zibaldone*, ormai da tempo esaurito — con la vita dello Svevo e di altri suoi scritti, e numerosi suoi brani inediti, tra cui un'autobiografia. La Casa annuncia inoltre l'imminente pubblicazione di un inedito di Umberto Saba del 1911. Quello che resta da fare a: poeti — e delle Pagine di diario del maggiore poeta triestino in vernacolo, Virgilio Giotti.

Documenti

di Teatro

Presso l'editore Cappelli, Paolo Grassi e Giorgio Guazzotti hanno iniziato una interessante ed utile collana di « documenti di teatro », che si propone di presentare una serie di saggi e di acute monografie sui personaggi, sulle correnti e sulle compagnie teatrali più vive.

I primi volumi usciti sono: *Gigi Lunari*, *L'Old Vic* di

antologia

situazioni che compaiono sempre più di frequente nelle cronache quotidiane. La trattazione si apre con un esame della politica africana delle grandi potenze coloniali nel dopoguerra; sono poi descritti i diversi movimenti nazionalistici africani, in rapporto con i mutamenti sociali in atto soprattutto nella parte più moderna dell'Africa, a Sud del Sahara; le istituzioni del nazionalismo, le organizzazioni politiche e sindacali, le chiese, i potenti, le scuole indipendenti.

Ritorno

di Mark Twain

Mark Twain (pseudonimo di Samuel Langhorne Clemens) è uno dei più grandi narratori americani del secolo scorso. Egli trasse la materia dei suoi libri famosi, ormai entrati fra i classici dell'umorismo, dalle proprie esperienze giovanili di pilota di un piroscafo del Mississippi, e dalla vita dei cercatori d'oro del Far West.

Di Mark Twain gli Editori Rizzoli pubblicano nella collana dei « Narratori del realismo » *Vita dura* (pagg. 230, lire 500), una delle prime opere dello scrittore. Vi si narrano le avventure di un viaggio in galleggiante dalle coste atlantiche a quelle del Pacifico, attraverso una serie di episodi ispirati alla vita dei pionieri americani. Di Mark Twain ricordiamo qui anche alcune edizioni economiche uscite in Italia negli ultimi anni. Nella BUR di Rizzoli sono stati pubblicati: *Wilson*, lo zaccone (*lire 120*). Il ranocchio saltatore e altri racconti (*lire 120*). Il furto dell'elefante bianco e altri racconti (*lire 120*). Un americano alla corte di re Artù (*lire 240*) e altri.



DIZIONARIO DELLA DOMENICA

EMIGRAZIONE

Il « Corriere della sera », parlando del loro traffico nel mondo dei bambini, dice il povero Venero, passandole davanti, ne ha causato l'eclisse di cui si è fatto un bel parlare sui giornali. Tutti i giorni si impadroniscono di nuovo: il nome di una stella, la punta di un pesce-ragno, una marca di dentifricio, la scomparsa di una pipa lunghia più di duecento metri, un nuovo esperimento di emigranti, come i minatori che vanno nel Belgio e le ragazze che vanno a commerciare in Svizzera. Le parole si prestano a simili giochi, e dal punto di vista del vocabolario ladri e rapinatori possono considerarsi dei riformatori della distribuzione del reddito. La gente, poi, cerca in ogni parola un significato, e si affrettano a zinzichero la realtà per renderla tranquilla, che se voi usate, anziché la parola « emigranti », l'espressione « tratta dei bambini », vi guarda come se gli avete messo un rosario sul piatto. Ad ascoltare la verità ci vuole altrettanta coraggia che a dirla.

PECCATO
Il cardinale primate di Spagna ha sancito: che è peccato per un uomo andare a spasso in maniche di camicia; che è peccato per un uomo di fidarsi di un altro; che è peccato per un uomo di ballare. Lo elenco dei peccati è in continuo aumento, in terra di Spagna: dove però non è considerato peccato offendere milioni di contadini e imprigionare i lavoratori che protestano. La divozione del lavoro è perfetta: il cardinale proibisce alla gente di pigliare il fresco togliendosi la giacchetta, e Franco la consola mettendola al fresco.

REGULUS
Gli astronomi sapevano già che esiste una stella che

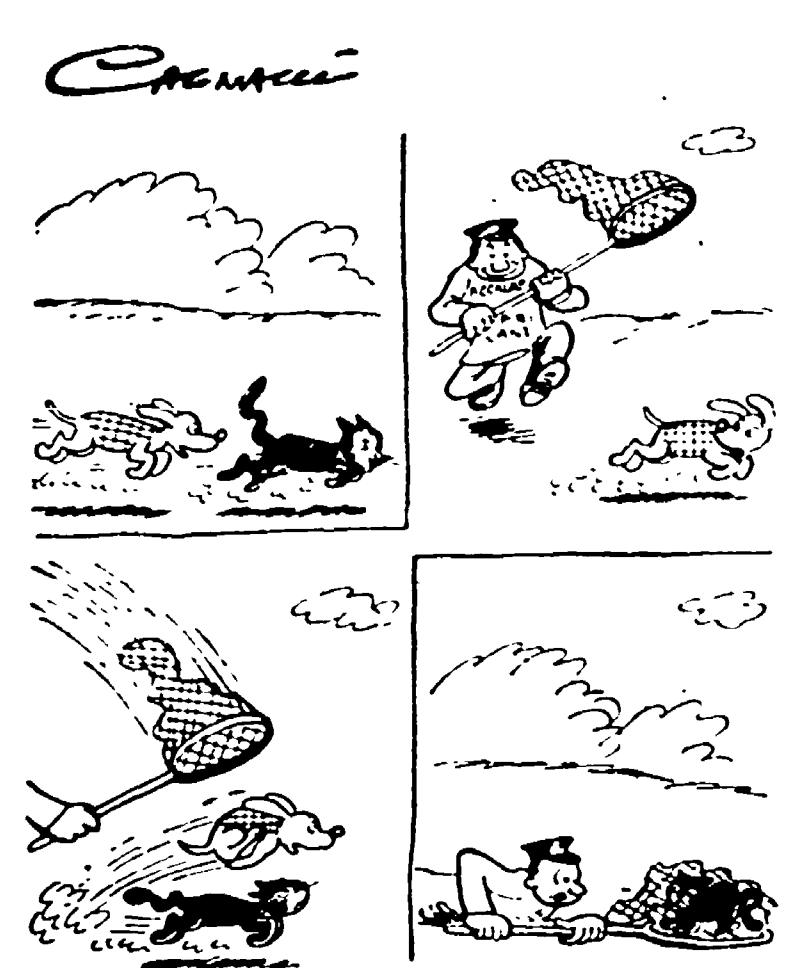
si chiama « Regulus ». Noi profanti l'abbiamo imparato solo nei giorni scorsi, quando il pianeta Venere, passandole davanti, ne ha causato l'eclisse di cui si è fatto un bel parlare sui giornali. Tutti i giorni si impadroniscono di nuovo: il nome di una stella, la punta di un pesce-ragno, una marca di dentifricio, la scomparsa di una pipa lunghia più di duecento metri, un nuovo esperimento di emigranti, come i minatori che vanno nel Belgio e le ragazze che vanno a commerciare in Svizzera. Le parole si prestano a simili giochi, e dal punto di vista del vocabolario ladri e rapinatori possono considerarsi dei riformatori della distribuzione del reddito. La gente, poi, cerca in ogni parola un significato, e si affrettano a zinzichero la realtà per renderla tranquilla, che se voi usate, anziché la parola « emigranti », l'espressione « tratta dei bambini », vi guarda come se gli avete messo un rosario sul piatto. Ad ascoltare la verità ci vuole altrettanta coraggia che a dirla.

SILENZIO
Il governo della Germania Occidentale ha accolto la ripresa della Conferenza di Ginevra proclamando « due minuti di silenzio » per esprimere la sua solidarietà con la nazione tedesca di eccezione eccetera. Visto come vanno le cose sarebbe stato meglio che la « nazione tedesca » accesse accezione eccetera. Il silenzio perpetuo di Adenauer, o almeno spezzandolo in mano i bastoni che getta continuamente tra le mani della Conferenza di Ginevra. La decisione del governo di Bonn è, oltretutto, profondamente simbolica: i tedeschi, Adenauer, li vuole zitti.

STATISTICA
Gli abitanti della terra aumentano, grazie al ritmo delle nascite, di 132.000 unità al giorno. Se così rimanesse, nel 2000 saremo sei miliardi: nel 1980 i soli cinesi (che aumentano di 35.000 unità al giorno) saranno un miliardo. Ma può anche darsi che per il governo italiano continueranno a non esistere.

Pangloss

GELSOMINO E IL SUO CANE di



PER L'ENIGMISTA

CRUCIVERBA

| | 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|----|----|----|
| 1 | | | | | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | | | | | |
| 6 | | | | | | | | | | | | |
| 7 | | | | | | | | | | | | |
| 8 | | | | | | | | | | | | |

ORIZZONTALI: 1) mostra permanente di belve; città e porto della Dalmazia; grasso - 2) noccolo del tema; vi si appoggia il ponte; inizi del Presidente che ha preceduto Gronchi - 3) residenza del sovrano; si allinea con la tacca per mirare al bersaglio - 4) cittadina in provincia di Brindisi ove sorge il famoso castello di Manfredi; motto indiano - 5) residenza delle fere; il primo alimento dei mammiferi - 6) sorvolare ostacoli con i propri mezzi; Partenone - 7) lago inglese; precede il nome

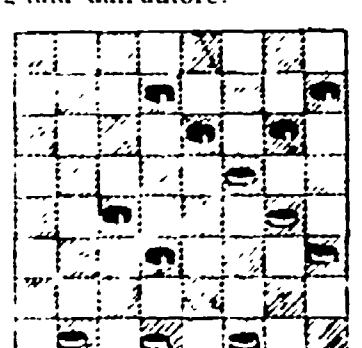
VERTICALI: 1) nulla assoluta; appartiene a lui - 2) legge del silenzio osservata dalla mafia e dalla camorra - 3) i romanzi più letti - 4) nome generico di ogni vegetale - 5) sorella di un genitore; il mitologico figlio di Giove messo come guida nell'inferno - 6) preposizione articolata - 7) attinenza all'epoca di Romolo - 8) la prima moglie di Garibaldi; simbolo chimico del sodio - 9) la sesta musa che presiede alla poesia lirica ed eroica - 10) le prime tre dell'interazione: cuore di loto - 11) discese o debiti; da pagare - 12) pianta dalle cui foglie si ricava una sostanza amarissima; precettore

dei Deputati: tempi in cui non si lavora - 8) il buio nero adorato dagli antichi egizi - 9) adesso, il mitologico gigante figlio di Nettuno e della Terra, che fu strozzato da Ercole

STRANO CASO
Nel torrente fu pescata, questa pazzia, inzecherata

DAMA

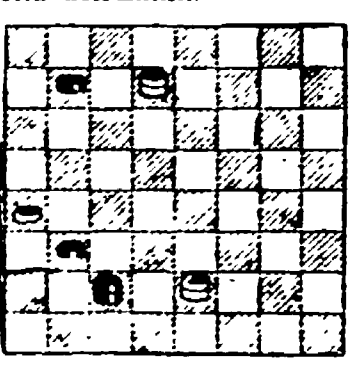
Ritorniamo in questa puntata una mostra camporaria del « finale », presentando quanto di meglio disponiamo in questo momento. Incominciamo con questo del Maestro Angelo Pilla che come posizione di partenza non lascerebbe prevedere una soluzione tanto rapida quanto quella esposta dall'autore:



Il Bianco muove e vince

Lo facciamo seguire da un capitolo di Nunzio Franco Piscicottaro che è già noto ai cultori della dama perché presentato e premiato come primo in classifica nel concorso per il miglior fi-

nale lanciato dalla « Gazzetta dell'Emilia »:



Il Bianco muove e vince

e finiamo con questo simmetrico ed elegantissimo finale di Giuseppe Faulisi che permette una serie di varianti tutte interessanti:



Il Bianco muove e vince

Notiziario

damistico

Il nostro invito ai damisti italiani: non è caduto nel vuoto e già le intese tra città si fanno intense e frequenti. I damisti del Circolo Pratese e quelli di Rosignano Solvay si stanno accordando per trovarsi tutti con i livornesi e fare una « damata » generale, principalmente per rivedersi tra vecchi amici e per far conoscere fra loro i nuovi soci e far conoscere ai vecchi esperti perché si intensifichino l'affiatamento fra tutti e si stabiliscano quelle correnti di stima e simpatia reciproche che in ogni campo dello sport costruiscono quasi sempre le fortune dell'avvenire.

La riunione avverrà nei prossimi giorni e a tutti convenuti inviamo fin da oggi il nostro più cordiale saluto e l'augurio di registrare in questa sede molti altri simposi damistici combinati fra i Circoli delle varie città italiane. Le notizie che ci giungeranno in proposito le faremo conoscere a tutti i nostri collaboratori e lettori.

Soluzioni

di domenica

12 luglio

CRUCIVERBA:
Orizzontali: 1) fuori classe; 2) sfida; Leo; 3) attiva; zotic; 4) Ercole; contare; 5) scatto; 6) un; 7) av; tanfo; 8) No; 9) ranno; 10) Eros; 11) manie; bis; 12) Teo; staio.
Verticali: 1) paesanti; 2) Trest; 3) usiori; me; 4) offi; 5) rati; 6) Rive; 7) lara; 8) Canio; 9) CA; Canne; 10) zolfo; 11) Alonzo; b; 12) sette; eia; 13) soa; ors; 12) crudo; 13) sinesi.

D A M A
Problema (polacca) di Rianeri Foraboschi: 21-17, 32-30, 30-39, 30-35, 45-23, 25-12, 18-7, 34-5 e vince.
Problema di Luigi Conden: 15-12, 8-15 oppure 21-15, 14-10, 22-31, 19-14, 28-19, 10-5, 19-10, 6-22, 15-6, 3-10, 24-15, 22-18, 21-14, 10-12, 1-10, 12-5, 4-11, 15-13 e vince.
Problema di Andrea Quaranta: 10-5, 3-10, 19-23, 10-28, 11-6, 12-19, 8-4, 24-15, 4-20, 2-11, 20-24, 1-10, 24-13 e vince.

sta dall'on Baldassarre, dall'ing. Barassi, dall'avv. Cavazzana, dall'avv. Pericone, dal prof. Di Gennaro, e dal gen Vaccaro.

Il dott. Zauli ha porto il saluto della federazione alla corte che ha, successivamente, nominato il proprio presidente nella persona del prof. Di Gennaro.

Trionfo di Bahamontes

AGENZIA ESCLUSIVA - ROMA e PROVINCIA - GIOVANNI PELLEGRINI VIA SAN COSIMATO, 7-10
Tel. 588.286 - 588.347

DOPO UNA DURA LOTTA PROTRATTASI PER DUE ANNI

I 50.000 dei manufatti di cemento hanno per la prima volta il contratto

Ottenuti miglioramenti economici e normativi che vanno dal 14% al 3% — Entrerà in vigore dal primo luglio — Il 27 le parti si incontreranno per definire il contratto degli impiegati

I lavoratori delle industrie dei manufatti in cemento hanno conquistato il loro primo contratto nazionale. Si è conclusa infatti tra l'associazione padronale del settore, la F.I.L.L.E.A. e le altre organizzazioni sindacali, la vertenza aperta da circa due anni, nel corso dei quali la categoria ha condotto agitazioni e scioperi — l'ultimo dei quali della durata di quattro giorni — che hanno visto i lavoratori lottare energicamente per realizzare un contratto di lavoro che consentisse innanzitutto l'unificazione contrattuale della categoria.

L'obiettivo è stato raggiunto e per la prima volta essi possono contare su un contratto e su tabelle salariali valide per tutto il territorio nazionale. Oltre al successo di principio, il nuovo contratto prevede sensibili e notevoli miglioramenti sia normativi che economici. Miglioramenti che variano a seconda della situazione contrattuale localmente esistente, tenendo presente che essi giungono fino al 14% per scendere ad un minimo limitato a pochissime provincie, del 3%. In generale si può calcolare obiettivamente che i miglioramenti apportati alla categoria si aggirano mediamente sul 7%.

Rispetto al precedente contratto interprovinciale vigente, che trovava applicazione solo in una ventina di provincie, sono stati migliorati, oltre ai salari e all'incasellamento merceologico — portando tutto il settore al gruppo A —, anche gli articoli delle ferie, della indennità di anzianità, delle dimissioni, del cottimo, degli indumenti di lavoro. Il nuovo contratto decorre dal 1. luglio.

Le parti si incontreranno ancora il giorno 27 a Firenze per definire il contratto degli impiegati.

RINVIATE AL 22 LE TRATTATIVE DEI TESSILI

MILANO, 18. — Ieri nella sede della Confindustria ha avuto luogo un nuovo incontro fra le parti per la prosecuzione della discussione sul contratto nazionale dei tessili. Le organizzazioni dei lavoratori si sono trovate di fronte ad una posizione negativa dei rappresentanti degli industriali in merito ad alcune richieste normative (assegnazione del macchinario, trattamento dei minori, indennità lavori notturni, ecc.). La delegazione padronale infatti ha rifiutato di prendere in considerazione le richieste principali presentate dai sindacati. Le organizzazioni dei lavoratori hanno concordemente respinto la posizione degli industriali, avendo in delegazione padronale dichiarato di non avere alcun mandato per discutere i problemi sollevati. Hanno proposto un rinvio della trattativa a mercoledì 22. La proposta è stata accettata.

Da parte dei lavoratori si attendeva una risposta decisa degli industriali che, permettesse una rapida soluzione della vertenza che si trascina ora da diversi mesi. Dopo l'accordo raggiunto su alcune importanti questioni (ferie, cottimo, indennità di licenziamento, premi di anzianità) per i quali si chiede l'immediata entrata in vigore, rimangono ancora aperte alcune questioni, come quella della parità e degli aumenti salariali. Il nuovo rinvio, al quale le organizzazioni sindacali sono state costrette dall'atteggiamento degli industriali, suscita senza dubbio perplessità nella categoria. Alla FIOT, giungono in continuazione richieste per una soluzione transattiva. In questo senso si esprimono unitamente i lavoratori.

Si teme, infatti, che gli industriali vogliano eludere parte delle richieste, e non certo le ultime, che le organizzazioni sindacali hanno unitariamente presentato. E' una preoccupazione eccessiva?

Può anche darsi. Comunque sia, agli industriali, fuorché un dubbio, non manca certo la propria intenzione. Intanto, come è deciso, una prova che si intende veramente dare ad una ricomposizione degli aspetti contrattuali, la delegazione potrebbe darla attuando immediatamente gli accordi già raggiunti relativi alle ferie, al cottimo, ecc. e proseguendo le trattative su tutti gli altri punti ancora da definire.

I salari e le pensioni aumentati in Romania

BUCAREST, 18. — Il C.C. del partito dei lavoratori romeni ha deciso un aumento dei salari andante dal dieci per cento e una diminuzione dei prezzi di vendita di circa 2.600 articoli di consumo.

Le pensioni saranno aumentate dal 48 al 64 per cento e sono state ordinate varie riduzioni di imposte.

Si apprende inoltre che il ministero dell'economia della Germania Occidentale ha annunciato che come primo passo per la normalizzazione delle relazioni commerciali con la Romania verranno importate da quel paese

merci per 20-25 milioni di marchi (5-6 milioni di dollari).

Chiesta la proroga del blocco dei fitti

BOLOGNA, 18. — Il Comitato coordinatore dell'Unione nazionale dei proprietari di case di Bologna ha deciso, per mandato del Consiglio nazionale della casa, di chiedere la proroga del blocco dei fitti (che dovrebbe cessare il 31 dicembre 1960) e per la stipulazione di un contratto di equo affitto, che tutelare i legittimi degli alloggi ad affitto bloccato.

Il 20-21-22 le manifestazioni per l'ammasso del grano

Il 20, 21 e 22 si svolgeranno in tutta Italia manifestazioni promosse dall'Alleanza dei contadini e dalla Federazione di diritto ad ottenere che ai coltivatori diretti, ai mezzadri e ai coloni venga garantita la preminenza rispetto agli altri del versamento all'ammasso della loro quota di grano L.A.E. ha chiesto che per l'avvenire l'ammasso sia riservato ai piccoli e medi produttori.

Alcuni risultati sono già stati ottenuti nei giorni scorsi in alcune provincie dove i comitati provinciali di ammasso hanno stabilito precise garanzie per le medie e piccole aziende attraverso una eradicazione delle quote di contadini e piccoli e medi produttori.

IL PROF. SALVETTI, DIRETTORE DI ISPR, DENUNCIA LA CESSIONE ALL'EURATOM

“Una politica di rinunce intende privarci del poco che si è fatto in campo nucleare,,

Pella, Campilli e Ippolito i responsabili della cessione dell'unico reattore italiano - In discussione tutto il programma nucleare del nostro Paese? - Saranno i monopoli franco-tedeschi a profittare della nostra rinuncia

(DALLA NOSTRA REDAZIONE)

MILANO, 17. — Perché il governo italiano ha deciso il « regalo » all'Euratom del Centro nucleare di Ispra? Abbiamo consultato molte persone tra quelle che avrebbero dovuto essere in grado di rispondere a questa domanda. Studiosi di fisica nucleare, professori universitari, tecnici, legati per ragioni di lavoro al Comitato nazionale per le ricerche nucleari, nessuno riesce a giustificare una decisione incredibile che porterebbe alla dispersione di sforzi durati oltre quattro anni e di un patrimonio di uomini e di realizzazioni apprezzato in tutta l'Europa. Come abbiamo dimostrato negli articoli precedenti, si tratta di un vero e proprio « regalo » alla istituzione europea.

Ispra viene affittata per un canone « simbolico » e non è prevista alcuna contropartita né di carattere economico, né di carattere scientifico.

Molte voci si sono levate contro l'insensato progetto governativo, nella stampa di ogni corrente politica, da « 24 Ore » al « Giorno » fino al nostro giornale. Ma non c'è dubbio che la voce più autorevole insorta contro l'accordo è quella del professor Salvetti, direttore generale del Centro di Ispra. In un'analisi approfondita della situazione italiana in campo nucleare, il prof. Salvetti ha ricordato l'entità dello sforzo cui il nostro Paese è chiamato nell'attuazione del suo programma nucleare, un programma che precede il sorgere, nel giro di pochi anni, di tre reattori nucleari di potenza per la produzione di energia elettrica. Il primo dei quali sarà ultimato dall'ENEL entro il 1962. Il prof. Salvetti ha ricordato che, per l'attuazione di questo programma, è necessario che l'Italia si dia la « struttura nucleare » che ancora le manca e ha sottolineato la serietà dello sforzo che si attende « per allestire mezzi, attrezzature, laboratori, una struttura per preparare gli uomini per formare le strutture e i quadri dirigenti dell'Italia nucleare di domani ».

« Non facciamo incantare da sedicenti formule politiche più o meno europeistiche nella vana illusione che altri possa risolvere i nostri problemi », ha scritto il direttore del Centro di Ispra. « Le industrie, i tecnici, gli studiosi italiani, stanno facendo un grande sforzo per acquistare le necessarie cognizioni nucleari... Nel momento in cui le forze migliori sono impegnate in un grande programma industriale, non è che all'insegna di un malinteso orgoglio vuole privare il Paese di quel poco che si è fatto. Si vuole forse impedire la formazione di una classe responsabile nucleare italiana? Una volta ancora avremmo mancato a un impegno, avremmo eluso una prova: è facile proferire da que-

sta politica di rinunce vi è trar profitto ».

Come si vede, il prof. Salvetti parla chiaro. La sua denuncia è precisa, le sue parole aprono uno spiraglio nel reale significato dell'operazione. Non a caso, nel nostro primo articolo su quest'argomento, avevamo fatto il nome dell'on. Pella, il più tautologico assertore del triangolo Bonn-Parigi-Roma come cardine della nostra politica estera. In effetti, l'operazione Ispra è uno dei più tipici esempi delle conseguenze di una politica come quella del MEC e dell'Euratom, che consiste essenzialmente nell'accettazione dell'incontrastato dominio dei cartelli franco-tedeschi nei Paesi della « Piccola Europa ».

Togliendo Ispra all'Italia e conservando saldamente nelle proprie mani i propri reattori per la ricerca applicata già in possesso dei Paesi della « Piccola Europa », l'Intesa fra Parigi e Bonn, in campo atomico, perfetta e il presidente dell'Euratom, Hirsch — già governatore della Banca di Francia e rappresentante degli interessi del grande capitale francese — è l'uomo che più ha lottato per questo felice incontro tra i due Paesi. Parigi e Bonn non vogliono avere rivali o concorrenti. Il settore delle fonti di energia, che secondo un non dimenticato rapporto dei « tre saggi » è destinato anche in Europa ad essere rivoluzionato dall'avvento delle centrali nucleari, è una delle chiavi per il dominio della intera economia dell'Europa Occidentale.

Togliendo Ispra all'Italia e conservando saldamente nelle proprie mani i propri reattori per la ricerca applicata già in possesso dei Paesi della « Piccola Europa », l'Intesa fra Parigi e Bonn, in campo atomico, perfetta e il presidente dell'Euratom, Hirsch — già governatore della Banca di Francia e rappresentante degli interessi del grande capitale francese — è l'uomo che più ha lottato per questo felice incontro tra i due Paesi. Parigi e Bonn non vogliono avere rivali o concorrenti. Il settore delle fonti di energia, che secondo un non dimenticato rapporto dei « tre saggi » è destinato anche in Europa ad essere rivoluzionato dall'avvento delle centrali nucleari, è una delle chiavi per il dominio della intera economia dell'Europa Occidentale.

Togliendo Ispra all'Italia e conservando saldamente nelle proprie mani i propri reattori per la ricerca applicata già in possesso dei Paesi della « Piccola Europa », l'Intesa fra Parigi e Bonn, in campo atomico, perfetta e il presidente dell'Euratom, Hirsch — già governatore della Banca di Francia e rappresentante degli interessi del grande capitale francese — è l'uomo che più ha lottato per questo felice incontro tra i due Paesi. Parigi e Bonn non vogliono avere rivali o concorrenti. Il settore delle fonti di energia, che secondo un non dimenticato rapporto dei « tre saggi » è destinato anche in Europa ad essere rivoluzionato dall'avvento delle centrali nucleari, è una delle chiavi per il dominio della intera economia dell'Europa Occidentale.

SIENA, 18. — La vertenza della « Monte Amiata » può dirsi avviata a conclusione senza che il governo e la società mercurifera che opera alle sue dipendenze, abbiano realizzato i loro obiettivi che erano: cacciare dalla miniera oltre il 60% delle maestranze; imporre ai rimanenti un sistema di cottimo che permettesse alla società di spingere al massimo la produzione senza un adeguato corrispettivo salariale; fare del premio di rendimento un'arma di discriminazione lasciata all'arbitrio della direzione della miniera; abolire le conquiste sociali dei lavoratori. La salda unità dei minatori e della popolazione specie nel corso dei 24 giorni di occupazione della miniera, hanno dimostrato che è possibile far fallire i piani reazionari della « Monte Amiata » e del governo ed ottenere un risultato positivo.

Con le trattative svolte tra il 23 al 30 giugno si è giunti alla regolamentazione del premio di rendimento, a fissare i criteri per la revisione dei cottimi e al ripristino della situazione manomessa e in parte annullata dalla « Monte Amiata » con la soluzione pressoché totale delle questioni poste dai minatori e sulle quali lo Stato aveva mantenuto per anni la più assoluta intransigenza.

Per quanto riguarda il ridimensionamento dell'organico, il proposito del governo di licenziare oltre 700 dipendenti è stato contenuto e ridotto del 50 per cento mentre i lavoratori che lasceranno la miniera oltre le normali indennità, avranno un premio di 600.000 lire.

Al dimissionari (tra i 52 e i 55 anni) limite minimo di pensionamento previsto dalla legge in corso di approvazione, la società corrisponderà l'importo necessario all'acquisto delle marche assicurative volontarie: ai dimissionari che entro il 31 agosto 1960 manterranno il diritto al premio contrattuale fedeltà alla miniera la « Monte Amiata » procederà alla liquidazione.

Il 73% alla CGIL a Morgnano

SPOLETO, 18. — Nelle elezioni per il rinnovo della commissione interna i minatori di Morgnano hanno ancora una volta riconfermato la loro piena fiducia alla CGIL.

Questi i risultati (quelli in parentesi si riferiscono al 1958): Elettori 753 (1221), votanti 590 (1145), schede bianche 22 (15), schede nulle 21 (30), voti validi: 647 (1100). CGIL, 472 (946) al 73,2 per cento; CISL, 109 (208) al 16,8 per cento (156) uguale al 14,1 per cento; CISNAL, 66 (126) al 10 per cento (108) uguale al 9,9%.



GOTTEBERG (Svezia) — Ingrid Bergman ed il marito Lars Schmidt parlano fra loro mentre si riposano nella placida isola di Danholm.

Continuazioni dalla prima pagina

MARITTIMI

(Continuazione dalla 1. pagina)

legorie di lavoratori e le popolazioni delle città marinare che hanno dato il loro appoggio e il loro valido sostegno alla lotta dei lavoratori del mare.

La Segreteria della FILM-CGIL ritiene che la prova di compattezza dei marittimi e le defezioni sindacali varificali nel corso della lotta indicano chiaramente la necessità di portare avanti le linee di politica sindacale scaturite dal 1. congresso marinaro unitario dove è stato deciso di potenziare la FILM-CGIL per la trasformazione della regolamentazione del rapporto di lavoro, per migliorare le condizioni di vita del marittimo italiano, e per sollecitare la revisione delle leggi che operano nel campo del lavoro marittimo.

La Segreteria della FILM-CGIL ritiene che le basi proposte dal ministro Jervolino, costituiscono allo stato attuale delle cose condizioni per arrivare alla stipulazione di contratti di arruolamento moderni e corrispondenti alle nuove necessità dei marittimi. Si augura che si inizi una nuova fase dei rapporti sindacali fra padroni e lavoratori, per consentire la stabilità della necessaria serenità che nel rispetto dei reciproci diritti e doveri, crei il clima necessario per la ripresa rapida nel settore dei trasporti marittimi.

GLEZOS

(Continuazione dalla 1. pagina)

È rivolto a Glezos che è un comunista.

A questo punto, e molto, confusamente, il procuratore ha cercato di valorizzare ancora una volta la versione dell'incontro Koliyannis-Glezos, pur riconoscendo che non vi è alcuna prova che il direttore dell'Asghis, seppure si è incontrato con i dirigenti comunisti, abbia compiuto atti di spionaggio, riconoscendo la funzione di Glezos, pur riconoscendo che non vi è alcuna prova che il direttore dell'Asghis, seppure si è incontrato con i dirigenti comunisti, abbia compiuto atti di spionaggio, riconoscendo la funzione di Glezos, pur riconoscendo che non vi è alcuna prova che il direttore dell'Asghis, seppure si è incontrato con i dirigenti comunisti, abbia compiuto atti di spionaggio.

Ma, quel che ci si domanda in molti ambienti, è se il governo italiano intenda ancora effettivamente procedere all'attuazione di quel programma. Qualche tempo fa, subito dopo l'arresto al potere di Segni è stato liquidato nel giro di poche ore il direttore del centro di San Donato dell'AGIP Nucleare, l'on. Martinoli. Si disse allora che Enrico Mattei, per salvare se stesso, aveva dovuto sacrificare Martinoli, un tecnico di grande prestigio e uno dei più decisi sostenitori del programma nucleare dell'ENEL. Non sembra accettabile l'ipotesi di chi vuol collegare la liquidazione del direttore del centro di San Donato con l'intenzione di ritardare l'attuazione del programma nucleare dell'AGIP. Tra qualche giorno, dunque, l'accordo sarà firmato. Ma anche allora la battaglia sarà ben lontana dalla sua conclusione: in attesa della ratifica, molte forze possono essere ancora mobilitate contro quest'ennesima prova di serietà che la classe dirigente vorrebbe imporre al Paese.

La stragrande maggioranza degli scienziati italiani si è già pronunciata, in varie sedi, contro la decisione del governo. Fuorvi l'unico parere favorevole è quello del prof. Felice Ippolito, il segretario generale del CNR. Ma la condotta di Martinoli, pure insieme a Campilli, Ippolito non è certo un grande scienziato. Geologo di non grandissima fama, è arrivato all'alta carica che occupa attualmente per l'abilità con cui ha saputo destreggiarsi nelle vicende politiche, passando recentemente dal Partito Radicale a posizioni molto vicine alla DC. L'elemento essenziale della sua carriera è comunque il suo antico legame con il professor Giordani, suo predecessore al CNR e attuale presidente del Consiglio nazionale delle ricerche. Anche Giordani, a quel che si dice, avrebbe recentemente espresso forti riserve sull'operato di Ippolito ma sul che poi conta è che l'opinione prevalga e quella politica tendano a concordare.

In questi giorni, sulla scia di una battaglia di grande respiro per mantenere Ispra all'Italia. In questa campagna, grande ritirata dovranno conto avere le posizioni responsabili degli enti, dei tecnici, degli economisti, tutti chiamati a esprimersi, chiaramente e pubblicamente, sulle conseguenze prevedibili di una sciagurata politica che la torda ancora una volta alla scienza e al nostro Paese.

M. NOTARIANI

SICILIA

(Continuazione dalla 1. pagina)

chiarato: « Io faccio una variazione della situazione attuale, diverso dagli organi centrali del mio partito. Ciò è dovuto al fatto che io sono « dentro » la situazione. La rivo con interesse e responsabilità, mentre gli organi del mio partito la esaminano secondo criteri puramente tradizionali della lotta politica in Italia che la realtà siciliana necessariamente accantonerà ».

Quindi, dopo avere accu-

sato Lauro e Covelli di aver fatto finora una politica contraddittoria caratterizzata da lotte e gelosie personali e avere prospettato la possibilità della creazione di un movimento indipendente da Roma, l'on. Marullo ha chiaramente detto di non volere più seguire (come invece aveva fatto in occasione dell'elezione del presidente dell'Assemblea) le direttive impartite dall'alto. « E' noto — egli ha detto a conclusione dell'intervista — che io sono unico e sostenitore del presidente Milazzo e ammetto di essere molto vicino alla politica dell'U.S.C.S. Tuttavia non ho pensato mai di farne parte, almeno fino a questo momento ».

L'on. Crescimanno, che già si era dimesso dal suo gruppo in segno di protesta contro la imposizione dell'on. Almirante e degli altri « potenti missini », ha inviato una lettera all'on. Milazzo per chiedergli di entrare a far parte del gruppo cristiano sociale.

Sono tre prese di posizione ferme e inequivocabili esse preludono, forse, ad una clamorosa spaccatura dei partiti che compongono l'alleanza di centro-destra? Il disegno di giungere alla formazione di un governo esprime gli interessi economici e politici della Edison, della Montecatini e delle compagnie petrolifere straniere può essere considerato fallito? L'on. Milazzo, candidato dello schieramento autonomista, ha vinto la sua battaglia?

E' ancora troppo presto per valutare le conseguenze del gesto dei deputati De Grazia, Marullo e Crescimanno. Molti ritengono tuttavia che il loro esempio troverà imitatori. Si sa, infatti, che nel gruppo democristiano ferve un animato dibattito. Alcuni deputati hanno chiesto ai dirigenti regionali di sconfessare, prima della seduta di martedì, l'alleanza con le destre, la quale in concreto potrebbe significare — sono parole di un parlamentare fanfani — il suicidio politico degli esponenti più in vista della Democrazia cristiana. Per la riunione del gruppo, indetta per domani sera, è prevista una accesa battaglia. Smentito e incertezza regnano tra gli stessi missini che vedono rapidamente diminuire le probabilità di dare vita al progettato patto. Si è, appreso, ad esempio, che oltre all'arrivo degli onorevoli Almirante e Micheli, è stato segnalato anche quello dell'on. De Marzio, il quale, in polemica con gli intendimenti del ministro della Pubblica Istruzione, è stato espulso dal Movimento sociale, si adopererebbe per rompere con la Democrazia cristiana.

C'è da rilevare che i dirigenti dei partiti aderenti alla alleanza stanno raddoppiando gli sforzi per limitare la frana. Nella riunione del direttivo del gruppo democristiano, tenuta questa sera, è stata riconfermata la candidatura del segretario regionale on. D'Angelo alla carica di presidente del governo, subordinando però tale designazione al conseguimento della maggioranza dei 35 eletti nella lista dello scudo crociato. Se questa unanimità non dovesse esserci, sono state avanzate due soluzioni di ricambio: una dovrebbe vedere la candidatura di un « iniziativa » veneto di simpatia democristiana, l'altro tentativo di ridurre i ribelli a miti consigli; l'altra porta il nome dell'on. La Loggia il quale, non solo mira a tornare alla ribalta, ma ha già pronto un suo nome, l'on. Rubino, in sostituzione dell'attuale segretario regionale D'Angelo.

Gli sforzi non sono soltanto di carattere politico. In queste ultime ore, infatti, è intervenuta la Curia nella persona del Cardinale Ruffini il quale ha convocato alcuni deputati democristiani, tra i quali l'on. Fasino, sospettato di non nutrire eccessive simpatie per i dirigenti in carica. Il Cardinale Ruffini ha anche avuto un lungo colloquio con un deputato cristiano-sociale, l'on. De Grazia, dal canto suo, è stato chiamato dall'on. Restivo e invitato a dare spiegazioni per le dichiarazioni rese ai giornalisti. Si ignora il risultato di questo incontro che tuttavia è stato eccezionalmente animato.

Ma vi è stato qualcosa di peggio: da fonte assolutamente degna di fede, abbiamo appreso che dirigenti democristiani sono arrivati al punto di avvicinare un deputato cristiano-sociale e di offrirgli la somma di 50 milioni purché si impegnasse a tradire l'on. Milazzo. Il tentativo di corruzione è stato naturalmente respinto. Senza contare, poi, che minacce e rappresaglie da parte del governo centrale vengono sparse a piene mani. A queste minacce, che hanno il sapore di un rivoltante ricatto, ha risposto l'on. Calabiano dell'Unione siciliana cristiano-sociale, in una dichiarazione rilasciata al giornale « L'Ora ». « Molti — ha detto il deputato — affermano che se tornasse Milazzo al governo di Roma ci punirebbe. Ci toglierebbe la autonomia. Questo è impossibile e immorale e scorretto e il dirlo. Noi abbiamo contribuito in modo notevolissimo alla nascita dello Stato italiano, lo abbiamo fatto uscire dalla minoranza e abbiamo introdotto nelle sue strutture quei principi innovatori che non si era riusciti a dargli nel 1860. Oggi l'autonomia non è una freccia nel fianco dello Stato. Essa è, se mai, una freccia nel fianco di grossi potentati economici che, pur sfuggendo ad una precisa configurazione costituzionale, oggi di fatto influiscono sullo Stato fino a riuscire a determinare l'azione dei governi. Siamo consapevoli dell'importanza del nostro istituto e vogliamo che esso funzioni in difesa nostra e nell'interesse generale della nazione ».

LEGGETE

Indicate per affezioni del RENO e VESICIA come infiammazione, urina bruciante e ritenzione di urina.

Decr. n. 776 (23-5-59)

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

famulus Super R66

barba, baffi e basette

Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Califfuso CICCARELLI che si trova in ogni farmacia a sole L. 120

IL NUOVO RASOIO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 9 - Tel. 430.331 - 431.231
PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 130 - Cronaca L. 200 - Echi
spettacoli L. 130 - Cronaca L. 100 - Necrologia
L. 130 - Finanziaria Banche L. 130 - Legali
L. 130 - Rivoluzioni (BPI) - Via Parlamento, 9.

ultime **l'Unità** notizie

| Prezzi d'abbonamento: | Annuo | Sem. | Trim. |
|-----------------------------------|-------|-------|-------|
| UNITÀ (con l'edizione del lunedì) | 7.500 | 3.900 | 2.650 |
| RINASCITA | 1.500 | 800 | 550 |
| VIE NUOVE | 3.500 | 1.800 | 1.200 |

(Conto corrente postale 1/29195)

| Estrazioni del Lotto | | | | |
|----------------------|----|----|----|-------|
| Bari | 34 | 18 | 81 | 9 26 |
| Cagliari | 6 | 41 | 86 | 44 60 |
| Firenze | 56 | 87 | 54 | 26 58 |
| Genova | 54 | 67 | 12 | 65 68 |
| Milano | 37 | 15 | 35 | 56 75 |
| Napoli | 3 | 34 | 70 | 58 46 |
| Palermo | 64 | 57 | 43 | 48 35 |
| Roma | 67 | 38 | 37 | 34 63 |
| Torino | 8 | 13 | 25 | 51 37 |
| Venezia | 72 | 81 | 35 | 86 13 |

Enalotto

| | |
|-------------|---|
| 1. BARI | X |
| 2. CAGLIARI | X |
| 3. FIRENZE | X |
| 4. GENOVA | X |
| 5. MILANO | X |
| 6. NAPOLI | 1 |
| 7. PALERMO | 2 |
| 8. ROMA | 2 |
| 9. TORINO | 1 |
| 10. VENEZIA | 2 |
| 11. NAPOLI | X |
| 12. ROMA | X |

MONTE PREMI: 112.152.700;
all'incirca 12. (Udine) lire 19
milioni 897.597; al 76 - 11 - lire
196.357; al 10 - lire 13.288.
Colonna bis concorso radio-
fonico: 2 x 1 - 1 x 1 (Jolly
1 x 2 Roma) 1 2 1 x.

Eczema
Punti non efferati puntiformi della pelle sono spacciati a vedersi. Rimedi alla pelle il suo stato normale e liberano dal prurito e dall'infiammazione. FOSTER. Eguale efficacia per emorroidi e per affezioni pruriginose della pelle.
IN TUTTE LE FARMACIE

In agguato...
stanno i germi nocivi alla salute. Si formano sugli apparecchi dentali trascurati nella pulizia. Solo il dentista cinese pulisce le dentiere come vanno pulite. In vendita con le istruzioni nelle farmacie.

CELESTE NEGARVILLE
Roma, 18 luglio 1959

CLINEX

PER LA VOSTRA PELLE, PER I VOSTRI BIMBI
USATE CON FIDUCIA POLVERE
KALIDERMA
del Prof. Dott. D'EMILIO
A DIFFERENZA DELLE ALTRE POLVERI, OLTRE AD ESSERE IGIENICA E ANTISTETICA CURATIVA. Per adulti e bambini pelle sana e garanzia di ottima salute.

CIMICI, SCARAFAGGI, PULCI, FORMICHE
I più potenti insetticidi per la loro distruzione. Speciali attrezzature per disinfestare cucine, appartamenti, ecc. Telefonare al 32.993 - Esecuzione immediata - Unica antica Ditta P. INTRON - Via G. Sanfelice, 41 - Napoli

per guadagnare il doppio

Anche Voi che siete scontenti del vostro posto di lavoro perchè gli orari sono duri e la paga poca — anche Voi che siete disoccupati — oppure Voi che avete un posto discreto ma aspirate a migliorarlo, potrete in breve tempo sistemarvi e guadagnare in modo mai sperato. Ognuno ha sempre cercato di lambiccarsi il cervello per escogitare qualcosa onde uscire dalle angustie della mediocrità. Voi che avete la fortuna di leggere queste righe siete sulla strada giusta. Noi Vi offriamo il mezzo per specializzarvi in un lavoro simpatico, poco faticoso e che permette forti guadagni. Imparare facilmente, senza fatica, col nostro sistema per corrispondenza e cioè SENZA MUOVERVI DA CASA, SPECIALIZZANDOVIS come ELETTRICISTA INSTALLATORE OD ELETTRAUTO.

Voi sapete bene quanto sia difficile, in caso di guasto, far venire a casa vostra un elettricista. Questo perchè i BRAVI elettricisti hanno così tanto lavoro da non riuscire a soddisfare prontamente tutte le richieste. Anche Voi dovete prendere la strada che vi indichiamo. Gli elettricisti sono pochi in relazione al bisogno. Unica difficoltà è di riuscire a diventare in poco tempo, facilmente, senza fatica e con spesa irrisoria un BRAVO elettricista. Noi vi insegneremo e se volete sapere come, riempite il tagliando qui sotto, (in modo chiaro e leggibile) e spedite al nostro indirizzo. Riceverete subito gratis e senza alcun impegno un elegante libretto con tutte le spiegazioni.

RADIO SCUOLA GRIMALDI - Piazzale Libia, 5 - Milano

SEZIONE ELETTROMECCANICA
COGNOME NOME
VIA CITTA'
PROVINCIA INVIATEMI SUBITO GRATIS E SENZA IMPEGNO:
Il bollettino EE illustrativo dei corsi per corrispondenza di elettricista e di elettricista installatore.

DAL 20 LUGLIO
VENDITA DI PROPAGANDA
GRANDI MARCHE E SALDI
DA
OLD ENGLAND
Via Roma, 229-230 NAPOLI
OTTIME OCCASIONI
IN
CAMICERIA - MAGLIERIA - CONFEZIONI
PER UOMO E PER DONNA

FATICOSA RICERCA DI CONTROPROPOSTE AL PIANO DI GROMIKO
Gli "atlantici", discutono sul modo di eludere il dialogo pantedesco

Riunione unilaterale con Von Brentano nella pausa dei lavori - Herter a colazione dal ministro degli esteri sovietico - Lunedì si terrà una nuova riunione plenaria

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 18. — La fine della prima settimana della seconda fase della conferenza di Ginevra è caratterizzata da febbrili tentativi occidentali di mettere a punto delle controproposte da presentare a Gromiko sulla questione dei contatti tra le due Germanie. Il fatto che la conferenza si stia svolgendo in un certo interesse, vuol dire che Herter, Selwyn Lloyd e Couve de Murville — riuniti oggi con Von Brentano per discutere, appunto, questo problema — si rendono conto che le proposte sovietiche non si possono respingere senza che da parte occidentale vengano presentate controproposte.

Ciò detto, si tratta di vedere in che cosa consistano tali controproposte. Le indiscrezioni da noi raccolte ieri circa le intenzioni britanniche, vengono confermate oggi da più parti e sembra anche che Selwyn Lloyd sia riuscito a strappare un consenso di massima da parte di Von Brentano e degli altri. Si afferma di conseguenza che nei prossimi giorni, probabilmente, gli occidentali presenterebbero una proposta articolata nel modo che segue.

Alemane commissioni pantedesche funzionano già in Germania. Esse si occupano del commercio tra le due parti, della navigazione fluviale e dei contatti fra le due amministrazioni delle poste e delle ferrovie. Si tratterebbe, secondo le voci che corrono sulle proposte occidentali, di attivare queste commissioni, di creare delle altre, sempre a carattere tecnico, di collegarle ad una sorta di segreteria permanente pantedesca che non abbia carattere politico. Sia le commissioni sia la segreteria permanente dovrebbero essere sottoposte alla supervisione di una commissione formata dagli ambasciatori in Germania delle quattro potenze.

Sin qui, gli occidentali sarebbero d'accordo. Gli inglesi, tuttavia, vorrebbero proporre anche la creazione di un gruppo quadripartito, il quale, assistito da consiglieri delle due Germanie, dovrebbe studiare le questioni politiche connesse alla riunificazione per delegare poi i suoi poteri ad una commissione pantedesca. Questa, tuttavia, sarebbe sottoposta all'autorità del gruppo quadripartito. Gli inglesi vorrebbero proporre, infine, un modo di rendere pressoché permanente la conferenza dei ministri degli esteri, attraverso la creazione di un gruppo di supplenti che dovrebbe riunirsi di tempo in tempo.

Queste le indiscrezioni sulle intenzioni occidentali, e britanniche in particolare. Vedremo nei prossimi giorni se esse si concretizzeranno in una proposta ufficiale. In ogni caso, esse si prestano a qualche considerazione preliminare. Per prima cosa si riferisce alla attivazione delle commissioni pantedesche già esistenti. E' evidente che ciò non rappresenta nulla di nuovo rispetto alla situazione attuale. Si tratterebbe, in sostanza, di un modo abbastanza scoperto di eludere la richiesta sovietica della formazione — o almeno dell'impiego — per la formazione — di un organismo pantedesco, la cui funzione dovrebbe essere e quella di aprire un dialogo tra i due governi tedeschi sulle principali questioni che riguardano l'avvenire del paese. E, del resto, il fatto che Von Brentano avrebbe, a quel che si dice, accettato tali idee è largamente sufficiente a definirlo.

Per quel che riguarda, d'altra parte, specificamente le intenzioni britanniche, vi è prima di tutto da osservare che esse non escono dal quadro tradizionale della posizione occidentale, e che si riassume, come è noto, in una assoluta preminenza del ruolo delle quattro potenze rispetto al ruolo degli stessi tedeschi. La ragione principale di una tale posizione è nel fatto che essa permette di evitare il riconoscimento della RDT. Vi è tuttavia un punto di un certo interesse, ed è quello che si riferisce alla formazione di una commissione pantedesca che dovrebbe agire sotto la supervisione del gruppo quadripartito. Ma, quale dovrebbe essere il criterio di formazione di una tale commissione? E quale il suo ruolo effettivo? E la sua posizione dovrebbe essere paritetica oppure no? A questo interrogativo non si trova risposta nelle indiscrezioni trapelate circa l'intenzione di Selwyn Lloyd.

ci della prima settimana, perciò, bisognerebbe non metterle né all'attivo né al passivo, per la semplice ragione che esse non sono ancora delle proposte ufficiali, e stare invece a ciò che è realmente accaduto. E, sulla base di ciò che è realmente accaduto, il bilancio non è attivo. E', anzi, passivo rispetto a ciò che era lecito attendersi durante i giorni immediatamente precedenti la ripresa.

La conferenza, di fatto, si è praticamente arenata. Herter e Selwyn Lloyd, cui veniva prestata la volontà di arrivare rapidamente ad un accordo, hanno subito i pesanti ricatti di Adenauer e sono tornati sostanzialmente alle vecchie posizioni sostenute nel corso della prima fase dei lavori di Ginevra.

Una conferma di questo rapido giudizio è venuta nel tardo pomeriggio quando, Herter, dopo un pranzo con Gromiko, ha annunciato di aver chiesto di anticipare a lunedì la riunione pubblica prevista per martedì. E' probabile che il segretario di Stato americano si appresti a ricorrere di nuovo al metodo dell'intimidazione, già sperimentato, senza successo, nel corso della prima fase dei lavori.

Negli ambienti vicini alla delegazione francese si prevede una seduta addirittura drammatica. Gli occidentali arrivano rapidamente ad un accordo, hanno subito i pesanti ricatti di Adenauer e sono tornati sostanzialmente alle vecchie posizioni sostenute nel corso della prima fase dei lavori di Ginevra.

La conferenza, di fatto, si è praticamente arenata. Herter e Selwyn Lloyd, cui veniva prestata la volontà di arrivare rapidamente ad un accordo, hanno subito i pesanti ricatti di Adenauer e sono tornati sostanzialmente alle vecchie posizioni sostenute nel corso della prima fase dei lavori di Ginevra.

Una conferma di questo rapido giudizio è venuta nel tardo pomeriggio quando, Herter, dopo un pranzo con Gromiko, ha annunciato di aver chiesto di anticipare a lunedì la riunione pubblica prevista per martedì. E' probabile che il segretario di Stato americano si appresti a ricorrere di nuovo al metodo dell'intimidazione, già sperimentato, senza successo, nel corso della prima fase dei lavori.

Negli ambienti vicini alla delegazione francese si prevede una seduta addirittura drammatica. Gli occidentali arrivano rapidamente ad un accordo, hanno subito i pesanti ricatti di Adenauer e sono tornati sostanzialmente alle vecchie posizioni sostenute nel corso della prima fase dei lavori di Ginevra.

La conferenza, di fatto, si è praticamente arenata. Herter e Selwyn Lloyd, cui veniva prestata la volontà di arrivare rapidamente ad un accordo, hanno subito i pesanti ricatti di Adenauer e sono tornati sostanzialmente alle vecchie posizioni sostenute nel corso della prima fase dei lavori di Ginevra.

La conferenza, di fatto, si è praticamente arenata. Herter e Selwyn Lloyd, cui veniva prestata la volontà di arrivare rapidamente ad un accordo, hanno subito i pesanti ricatti di Adenauer e sono tornati sostanzialmente alle vecchie posizioni sostenute nel corso della prima fase dei lavori di Ginevra.

delle Nazioni, senza neppure formulare delle controproposte. Secondo altre voci, gli occidentali, dopo una breve assenza torneranno nell'aula delle riunioni per depositare una controproposta basata sull'idea della attivazione delle commissioni tecniche di cui abbiamo parlato prima. Avvertendo Gromiko che tali controproposte sarebbero da prendere o lasciare, alcune indiscrezioni, secondo alcune indiscrezioni, sono state indescrivibili, però danno un certo tono alla atmosfera della fine della prima settimana di ripresa dei lavori. Dovranno tuttavia attendere lunedì per sapere fino a che punto le indiscrezioni corrispondano a un piano di realtà e sino a che punto invece fanno parte di un

estremo tentativo di pressione sull'Unione Sovietica: nell'uno o nell'altro verrebbe comunque confermata il nefasto ruolo di primo piano svolto da Adenauer nel corso della seconda ripresa dei lavori di Ginevra.

La cronaca della giornata registra, infine, una serie di messaggi di augurio pervenuti al ministro degli esteri dell'URSS in occasione del suo 50 compleanno e del ricominciamento dei lavori di conferimento dell'Ordine di Lenin.

Per domani, domenica, non è prevista alcuna attività da parte dei ministri. Il fatto che, essi siano rimasti tutti a Ginevra non esclude la possibilità di incontri privati.

ALBERTO JACOVIELLO

ALBERTO JACOVIELLO

ALBERTO JACOVIELLO

ALBERTO JACOVIELLO

IL VIAGGIO DEL «PREMIER» SOVIETICO IN POLONIA

Krusciov parla ai contadini di un'azienda presso Poznan

Una decisione del POUP per la istituzione di un fondo speciale per fornire i trattori ai contadini

(Dal nostro corrispondente)

POZNAN, 18. — Krusciov ha trascorso oggi la quarta giornata della sua visita in Polonia a Pulawce, nella regione di Poznan, sulla terra di una cooperativa agricola. Per circa un'ora, seduto nella sala di alcune migliaia di contadini, egli ha toccato con linguaggio semplice e familiare alcuni problemi di fondo della campagna polacca, decisi per l'elevamento del tenore di vita e l'avanzata del socialismo.

«Oggi — egli ha detto tra l'altro — la scienza e la tecnica registrano uno sviluppo formidabile, che ha creato e crea grandi possibilità di benessere per gli uomini. Occorre però saper vedere che cosa ciascun uomo può guadagnare da questo sviluppo. I lavoratori del nostro paese vi hanno guadagnato molto: oggi si fa tut-

to con le macchine e la produttività è aumentata. Ma come può il contadino approfittarne della tecnica? Soltanto se si riunisce in grandi collettività. Venite da noi, parlate con i colossiani, guardate che cosa hanno in casa e come vivono. Giudicate e riflettete».

«Sapete — ha proseguito Krusciov — dove il pane è più a buon mercato da noi? Nelle zone dissodate dove sono sorti dei grandi colossi, dove le macchine possono trovare l'impiego più largo. E guardate la America: là ci sono migliaia di piccole aziende che stanno andando in rovina e che vengono, a mano a mano, assorbite dalle grandi aziende capitalistiche. Anche noi vogliamo creare grandi aziende perché questo è il principio economico giusto, ma non vogliamo farlo rovinando le piccole aziende, bensì convincendo i piccoli contadini della giustezza di questa scelta».

Krusciov ha rilevato che il primo principio della collettivizzazione della terra è quello della volontarietà. «Un colosso creato per forza — ha detto — non dà risultati dal momento che il contadino che vi è entrato per forza lavorerà col pensiero sempre rivolto alla sua piccola proprietà. Anche noi abbiamo avuto enormi difficoltà, ma le abbiamo superate e oggi i colossiani sono gente felice».

«Voi mi chiederete — ha concluso Krusciov — perché mi interessi così nei dettagli dei vostri problemi. Facio così perché a noi interessa una cosa soltanto: creare migliori condizioni per l'uomo, far sì che sudi di meno e guadagni di più».

I contadini di Pulawce hanno vivamente applaudito il primo ministro sovietico e Gromiko, che ha parlato subito dopo per rilevare il valore dell'esperienza da lui portata.

E' vero — ha proseguito Gromiko — che abbiamo fatto grandi progressi nelle campagne in questi 15 anni ma il problema di centro, oggi, per migliorare le nostre condizioni e avere una prospettiva è quello di bloccare il processo di polverizzazione delle proprietà

medie e piccole, che angustia ancora oggi la campagna polacca. Altrimenti non saremo nemmeno in grado di tenere il passo con lo sviluppo impetuoso della industria e delle città, dove il socialismo ha già fatto passi giganteschi».

Gromiko ha accennato alle recenti decisioni del CC del Partito operaio unificato che prevedono la formazione di un fondo speciale per l'acquisto di macchine e trattori, che andrà a vantaggio soprattutto dei contadini piccoli e medi, tramite i consigli popolari e le organizzazioni del villaggio.

«Approfitterete di queste macchine in comune — ha detto — e le proverete anche nelle proprietà individuali. Ricordate però che il trattore in un piccolo appezzamento rende meno e che col cavallo non si può andare molto lontano».

FRANCO FABIANI

FRANCO FABIANI

STRONCATO IL CLOTTO CONTRO LE NAZIONALIZZAZIONI A CUBA

Fidel Castro rimane alla testa del governo Urrutia costretto a lasciare la presidenza

Il "leader", cubano ha denunciato il sabotaggio del presidente alle leggi rivoluzionarie - Le responsabilità dei circoli statunitensi - Il nuovo capo provvisorio dello Stato cubano è Osvaldo Dorticos



AVANA — Una delle grandi dimostrazioni di studenti cubani in favore di Fidel Castro. La telefoto mostra un gruppo di studenti che sfilano per le strade dell'Avana con un grande cartello che dice «Fidel non dare le dimissioni».

Ripreso lo sciopero della fame dei detenuti algerini a Fresnes

Spedizione punitiva dei poliziotti - Appello degli avvocati alla solidarietà

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 18. — I detenuti algerini di Fresnes, appiacciati da quelli di Rouen, 300 di quelli di Fresnes sono stati trasferiti alcuni giorni fa, hanno ricominciato ieri mattina lo sciopero della fame. La decisione è stata presa dai prigionieri, dopo avere constatato che le promesse fatte loro dal ministro della giustizia, Michelet, non venivano mantenute.

Venerdì scorso, a Fresnes, durante la passeggiata, un guardiano ha colpito un prigioniero. Alcuni algerini che si sono intronati per difendere il loro compagno, sono stati gettati in cella di rigore, dove, in serata, una pattuglia di poliziotti li ha

sottoposti ad una brutale bastonatura. Serenamente, i cinesi algerini sono stati ricoverati più tardi all'ospedale, grazie all'intervento dei medici. Ma, nonostante che il loro stato fosse ancora preoccupante, giovedì sera i cinque sono stati ricondotti alla prigione e di nuovo rinchiusi nella cella di rigore. Di qui, la ripresa dello sciopero della fame.

Le condizioni di salute sono tali da suscitare gravi preoccupazioni, di fronte alla ripresa di una manifestazione di protesta che aveva già seriamente minato gli organismi di molti di loro, nei quindici giorni dello sciopero precedente. Fino a quando potranno resistere? All'ultimo ora, sono giunte da Fresnes notizie inquietanti: verso sera, reparti di CRS in assetto di guerra sono entrati nella prigione, le cui porte e finestre sono state poi sbaricate. Che cosa è accaduto a Fresnes durante la notte?

Gli avvocati degli algerini chiedono a tutti di manifestare in ogni maniera possibile la loro solidarietà verso i prigionieri, perché sia ripristinato il regime di sepoltura e perché sia loro finalmente riconosciuto il diritto ad un trattamento umano, da prigionieri di guerra.

SAVERIO TUTINO

SAVERIO TUTINO

SAVERIO TUTINO

SAVERIO TUTINO

SAVERIO TUTINO

Mercoledì Nixon partirà per Mosca

Egli visiterà anche Leningrado e quattro città industriali della Siberia

WASHINGTON, 18. — Il vice presidente degli Stati Uniti Richard Nixon, che partirà mercoledì prossimo per l'Unione Sovietica, ha dichiarato oggi che il suo programma di viaggio comprendeva la visita a sei città sovietiche: Mosca, Leningrado e le quattro città siberiane di Novosibirsk, Sverdlovsk, Nishini-Tagil e Belovarsk. Come è noto, Nixon inaugurerà venerdì prossimo la mostra nazionale americana a Mosca.

ANNEGA UN GIOVANE MENTRE SI DISCUTE SUL COMPENSO PER IL SALVATAGGIO

TOKIO, 18. — Un giapponese di 23 anni, certo Harvao Sugao, è caduto in mare ed è annegato nei pressi di Tokyo mentre a riva cinque giovani che avrebbero potuto salvarlo discutevano animatamente il compenso che sarebbe loro stato corrisposto per il salvataggio.

Si conclude a revolverate una discussione sul Tour

La sparatoria è avvenuta all'uscita di un bar di Marsiglia — Un ferito

MARSIGLIA, 18. — Una discussione sul «Giro di Francia» ha provocato un vero e proprio diavolo a quattro nel quartiere marseillaise della «Belle de Mai». Un «tifo» ha infatti fatto fuoco su un contraddittorio ferendolo, per fortuna non gravemente.

Segni e Pella in Turchia il 15 settembre

Il ministero degli Esteri ha duramente un comunicato per informare che Segni e Pella si receranno ad Ankara e Istanbul il 15 settembre. La visita durerà tre giorni.

Nuovo fallimento di un razzo spaziale

POINT ARGUELLO, 18. — Un secondo tentativo di lancio di un missile «Nike» è fallito ieri sera il secondo stadio dell'ultimo lancio. Il razzo, lanciato da una nave americana, non è ancora accettato.